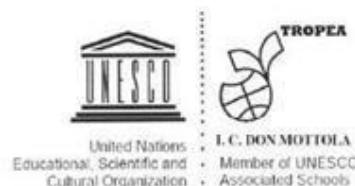




MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRESIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



Tropea, 18 settembre 2021

Al personale scolastico tutto

Ai referenti Covid

Al referente Covid d'Istituto, prof. Vincenzo LAGANA'

Ai genitori

Al sito web Agli

Atti

Oggetto: VADEMECUM d'Istituto "Protocollo di Sicurezza scolastico Anticontagio da COVID-19"

In osservanza delle misure precauzionali di contenimento e contrasto del rischio di epidemia di COVID-19, considerata la necessità di condividere con l'intera comunità scolastica le linee operative per garantire un sereno avvio dell'anno scolastico del nostro Istituto e tutelare dirigente, docenti, personale ATA, alunni e famiglie, durante lo svolgimento delle attività in presenza presso le sedi delle istituzioni scolastiche, l'I.C "Don Mottola" di Tropea, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid 19, disciplinando con i documenti di seguito, un piano che dovrà essere rispettato da tutta la comunità scolastica.

Si invitano dunque tutti i soggetti in indirizzo ad un'attenta lettura e rispetto di quanto prescritto.

Si dà visione dei seguenti documenti che s'intendono prorogati per l'anno scolastico 2021-2022:

- 1) REGOLAMENTO MISURE PREVENZIONE E CONTENIMENTO SARS COVID19
- 2) PATTO DI CORRESPONSABILITA' (che i coordinatori di sezione, inteclassa, classe provvederanno a far firmare a tutte le famiglie)
- 3) REGOLAMENTO DI ISTITUTO

- 4) PIANO DI PRIMO SOCCORSO DI ISTITUTO
 - 5) SUNTO INDICAZIONI STRATEGICHE
 - 6) PROTOCOLLO D'INTESA MINISTERO SINDACATI
-

1) Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS CoV-2

Art. 1 – Ragioni di diritto e di fatto, finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento, ispirato:

- *dal DVR d'Istituto,*
- *dal Protocollo di Sicurezza Anticontagio Covid-19 dell'IC "Don Mottola" stesso;*
- *dall'operato del Gruppo di lavoro Anticovid di Istituto come deliberato dal Collegio dei docenti in data 4 settembre 2020;*
- *dalle consultazioni consiliari e collegiali, ivi comprese le Assemblee con i genitori del 17 settembre scorso;*
- *dal d.lgs.16 aprile 1994/n.297 e ssmmii, testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;*
- *dal d.lgs.9 aprile 2008/ n.81, testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;*
- *dalla legge 22 maggio 2020/n.35, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da covid-19;*
- *dal decreto-legge 8 aprile 2020/n.22, misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di stato;*
- *dal decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da covid-19;*
- *dal documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal cts - dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il verbale n.90 della seduta del cts del 22 giugno 2020;*
- *dal documento "quesiti del ministero dell'istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal cts - dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;*
- *dal d.m.26 giugno 2020/n.39, adozione del documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del sistema nazionale di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (piano scuola 2020/2021);*
- *dal d.m.7 agosto 2020/n.89, adozione delle linee guida sulla didattica digitale integrata, di cui al decreto del ministro dell'istruzione 26 giugno 2020/n.39;*
- *dal protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il*

contenimento della diffusione del covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 e successivo aggiornamento del 24 aprile 2020;

- *dalla circolare n.5443 del 22 febbraio 2020 del ministero della salute, covid-2019. nuove indicazioni e chiarimenti;*
 - *dalle linee guida e dalle note in materia di contenimento della diffusione del sars-cov-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal comitato tecnico-scientifico e dai diversi uffici scolastici regionali;*

 - *dalla "gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche", inail 2020;*
- individua le misure da attuare per prevenire e minimizzare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività dell'Istituto Comprensivo "Don Mottola", nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero le alunne e gli alunni, le studentesse, gli studenti, le famiglie, il Dirigente scolastico, i docenti e il personale non docente;
 - ha validità per l'anno scolastico 2020/2021 ed integra il Regolamento di Istituto vigente;
 - può essere modificato, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica;
 - la mancata osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento può portare all'irrogazione di sanzioni disciplinari, secondo quanto previsto dal Regolamento interno d'Istituto, sia per il personale della scuola che per le studentesse e gli studenti con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 2 – Precisazioni onomastiche

Ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel presente regolamento si chiarisce quanto segue:

- per "**pulizia**" si intende il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato e portato in soluzione o dispersione. Sono attività di pulizia i procedimenti e le operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza;
- per "**sanificazione**" si intende l'insieme dei procedimenti e delle operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e disinfezione con prodotti ad azione virucida, evitando di mescolare insieme prodotti diversi.
- il coronavirus **sars-cov-2** si trasmette tramite droplet, ovvero goccioline emesse dalla bocca della persona infetta che cadono nel raggio di circa 1 metro dalla fonte di emissione e possono contaminare bocca, naso o occhi di una persona sufficientemente vicina. i droplet possono contaminare oggetti o superfici e determinare il contagio per via indiretta, tramite le mani che toccano questi oggetti o superfici e vengono poi portate alla bocca, al naso o agli occhi. Anche il contatto diretto con una persona infetta, ad esempio tramite la stretta di mano o il bacio, oppure toccare con le mani i fazzoletti contaminati dalle secrezioni del malato possono costituire un rischio di esposizione al coronavirus;
- sono **sintomi riconducibili al covid-19**, ovvero alla malattia infettiva da coronavirus sars-cov-2, febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratoria, fiato corto;
- per "contatto stretto con un caso di covid-19" si intende una persona che è venuta a contatto con un'altra persona affetta da covid-19 da 14 giorni prima dell'insorgenza dei sintomi e fino a quando la persona malata non è stata isolata.

Art. 3 Soggetti responsabili e informazione

1. Il Dirigente scolastico divulga tramite pubblicazione sul sito web istituzionale/registro elettronico a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento, rendendo obbligatorio il rispetto delle norme e delle regole di comportamento in esso indicate;
2. Il DSGA, tramite il personale posto alle sue dirette dipendenze e in quanto Referente Covid, ne dà informazione a chiunque entri all'interno degli ambienti scolastici, anche attraverso l'affissione nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici.
3. Help desk regionale, disponibile all' 800767676, a supporto dei referenti Covid e della comunità scolastica.

Art. 4 - Regole comuni

1. I dipendenti, i genitori, i tutori, gli alunni e tutti gli *stakeholder*:
 - monitorano il proprio stato di salute, autocertificando quanto previsto all'ingresso di ogni sede, a cura del DSGA e dei responsabili di plesso, in tema di autocertificazione a norma del DPR 445/2000 (febbre non superiore a 37,5, assenza di contatti negli ultimi 14 giorni con soggetti risultati positivi...);
 - all'ingresso dell'edificio igienizzano le mani con l'apposito disinfettante;
 - praticano l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto, evitando il contatto delle mani con le segrezioni respiratorie);
 - evitano l'uso promiscuo di oggetti, ove possibile, e in caso di impossibilità igienizzano le mani prima e dopo l'utilizzo promiscuo di oggetti, evitando di toccare con le mani occhi, naso e bocca;
 - evitano il contatto di occhi, naso, bocca con le mani;
 - mantengono in ogni momento la distanza interpersonale minima di 1 metro;
 - evitano ogni forma di saluto che comporti il contatto fisico;
 - quando prescritto, indossano correttamente (copertura di naso e bocca) la mascherina chirurgica/ffp2;
 - evitano ogni forma di assembramento;
 - disinfettano periodicamente le mani con gel igienizzante o con acqua e sapone, secondo le buone prassi suggerite dagli organi competenti (Istituto superiore di sanità, Organizzazione mondiale della sanità);
 - utilizzano solo le entrate e le uscite indicate e si attiene alla segnaletica interna;
 - curano l'aerazione dei locali;
 - mantengono puliti i locali evitando di lasciare in giro i propri oggetti personali e usando gli appositi bidoni per i rifiuti.

Art. 5 Accesso ai locali della scuola: modalità generali operative

1. L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è vietato in presenza di febbre superiore a 37,5°C o altri sintomi influenzali riconducibili al COVID-19. In tal caso è necessario consultare telefonicamente un operatore sanitario qualificato, ovvero il medico di famiglia, il pediatra di libera scelta, la guardia medica o il Numero verde regionale 800 76 76 76.
2. L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è altresì vietato a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio che eventualmente saranno segnalate dalle autorità nazionali o regionali.
3. L'ingresso a scuola di alunne, alunni e dipendenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto dalla trasmissione via mail all'indirizzo della scuola (vvic82200d@istruzione.it) della certificazione medica che attesti la negativizzazione del

tampone.

4. L'accesso dei fornitori esterni e dei visitatori è consentito solamente nei casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, previa prenotazione e calendarizzazione, ed è subordinato alla sottoscrizione di una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di essere a conoscenza dell'obbligo previsto dall'art. 20 comma 2 lett. e) del D.Lgs. 81/2008 di segnalare immediatamente al Dirigente scolastico qualsiasi eventuale condizione di pericolo per la salute, tra cui sintomi influenzali riconducibili al COVID-19, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, e in tutti i casi in cui la normativa vigente impone di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio; di aver provveduto autonomamente, prima dell'accesso agli edifici dell'Istituto, alla rilevazione della temperatura corporea, risultata non superiore a 37,5°C; di non essere attualmente sottoposta/o alla misura della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore; di non avere familiari o conviventi attualmente positivi al COVID-19;
5. se fornitori o addetti di ditte esterne, dichiarano altresì di aver ottemperato alle prescrizioni sanitarie previste dai protocolli delle aziende o degli enti di cui sono dipendenti o collaboratori.
6. È comunque obbligatorio:
 - Rivolgersi preventivamente agli uffici di segreteria via mail o tramite contatto telefonico al fine di evitare tutti gli accessi non strettamente necessari.
 - Utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC...).
 - In caso di lavoratori dipendenti di aziende che operano all'interno dei locali della scuola (es. manutentori, fornitori, etc.) che risultassero positivi al tampone COVID-19, nei 14 giorni successivi all'accesso nel comprensorio scolastico, il datore di lavoro dovrà informare immediatamente il Dirigente scolastico ed entrambi dovranno collaborare con il Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza fornendo elementi per il tracciamento dei contatti.

Art. 6- Ruolo delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie

In relazione all'obiettivo di contenere i rischi di contagio da SARS-CoV-2, l'intera comunità scolastica è chiamata ad adottare misure di propria competenza. In particolare, le alunne e gli alunni sono chiamati ad esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità partecipando allo sforzo della comunità scolastica di prevenire e contrastare la diffusione del virus.

Le famiglie provvederanno a:

1. Prendere visione del *Protocollo di sicurezza anticontagio dell'IC Don Mottola*, del *Regolamento per la didattica digitale integrata* dell'Istituto, del *Patto educativo di corresponsabilità* prot. 3191 del 23 settembre 2020, e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
2. Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie, dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto), tenerli a casa, informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica, il pediatra di libera scelta, il numero verde regionale 800 76 76 76 seguendone le indicazioni e le disposizioni. È buona norma comunque tenere a casa lo studente/la studentessa che presenti sintomi febbrili o malesseri di qualsiasi genere.
3. Recarsi immediatamente a scuola e riprendere la studentessa o lo studente in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del *Protocollo di sicurezza anticontagio dell'IC Don Mottola*;
4. In caso di positività accertata al SARS-CoV-2 della propria figlia o del proprio figlio, collaborare con il Dirigente scolastico o con il suo Primo collaboratore, o in alternativa con il Referente COVID-19 individuato dalla scuola, e con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di

- identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi;
5. Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza e il rispetto delle regole relative alla Didattica digitale integrata, osservando quanto disposto dal regolamento d'Istituto per i diversi ordini di Scuola;
 6. Limitare la propria presenza a scuola ai casi di estrema necessità, al fine di evitare forme di assembramento;
 7. Sensibilizzare i propri figli alla cultura dell'igiene: lavarsi spesso le mani; evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute; evitare abbracci e strette di mano; mantenere nei contatti sociali una distanza interpersonale di almeno un metro; praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie); evitare l'uso promiscuo di bottiglie, bicchieri, strumenti in particolare durante l'attività sportiva e musicale; non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani; a tale proposito si suggerisce quanto raccomandato dal medico competente nella riunione periodica sulla sicurezza del 11 settembre: il lavaggio accurato delle mani nel rispetto delle norme igieniche è alternativo alle soluzioni idroalcoliche, il cui opportuno utilizzo/dosaggio va spiegato ai propri figli per evitare usi scorretti. In tal caso i bambini potranno portare con sé igienizzanti (marchio CE) per l'utilizzo a scuola.
 8. Educare i propri figli a non assumere farmaci anti virali o antibiotici, a meno che non siano prescritti dal medico;
 9. Stando a quanto affermato dal medico competente d'Istituto, in occasione della riunione periodica sulla sicurezza del 11 settembre 2020, qualora le famiglie volessero dotare di mascherine (stoffa, FFP2 senza valvola e chirurgiche) vigileranno sul corretto utilizzo secondo le norme igieniche affinché ne sia garantita l'efficacia;
 10. Qualora la scuola consegnasse un kit di mascherine agli alunni, le famiglie vigileranno sul corretto utilizzo sempre secondo le norme igieniche affinché ne sia garantita l'efficacia;

Per maggiore competenza, si riporta quanto enucleato dal Gruppo di lavoro No-Covid nominato dal Collegio dei docenti in data 4 settembre 2020:

SUGGERIMENTI PER LE FAMIGLIE PREPARARE CON I PROPRI FIGLI IL RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA

Indicazioni di sicurezza

- *Controlla tuo figlio ogni mattina per evidenziare segni di malessere. Se ha una temperatura superiore a 37,5 gradi o superiore, non può andare a scuola.*
- *Assicurati che non abbia mal di gola o altri segni di malattia, come tosse, diarrea, mal di testa, vomito o dolori muscolari. Se non è in buona salute non può andare a scuola.*
- *Se ha avuto contatto con un caso COVID-19, non può andare a scuola. Segui con scrupolo le indicazioni della Sanità sulla quarantena.*
- *Se non lo hai già fatto, informa la scuola su quali persone contattare in caso tuo figlio non si senta bene a scuola: Nomi, Cognomi telefoni fissi o cellulari, luoghi di lavoro, ogni ulteriore informazione utile a rendere celere il contatto.*
 - *Segnalare, tramite opportuna documentazione, la presenza di allergie verso prodotti disinfettanti a base di alcool o ipoclorito*
- *A casa, pratica e fai praticare le corrette tecniche di lavaggio delle mani, soprattutto prima e dopo aver mangiato, starnutito, tossito, prima di regolare la mascherina e spiega a tuo figlio perché è importante.*
 - *Procura a tuo figlio una bottiglietta di acqua identificabile con nome e cognome (con pennarello indelebile oppure apponendo etichette preparate a casa).*
- *Sviluppa le routine quotidiane prima e dopo la scuola, ad esempio stabilendo con esattezza le cose da mettere nello zaino per la scuola al mattino (come disinfettante personale per le mani e una mascherina in più) e le cose da fare quando si torna a casa (lavarsi le mani immediatamente, dove riporre la mascherina a seconda che sia monouso o lavabile; ...)*

- *Parla con tuo figlio delle precauzioni da prendere a scuola:*

Lavare e disinfettare le mani più spesso. Mantenere la distanza fisica dagli altri studenti. Indossare la mascherina.

Evitare di condividere oggetti con altri studenti, tra cui bottiglie d'acqua, dispositivi, strumenti di scrittura, libri...

- *Pianificare e organizzare il trasporto di tuo figlio per e dalla scuola:*

Se tuo figlio utilizza un mezzo pubblico, preparalo ad indossare sempre la mascherina e a non toccarsi il viso con le mani senza prima averle prima disinfettate. Se è piccolo, spiegagli che non può mettersi le mani in bocca. Accertati che abbia compreso l'importanza di rispettare le regole da seguire a bordo (posti a sedere, posti in piedi, distanziamenti).

L'alunna/L'alunno dovrà:

1. Esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità, rapportate alla propria età, partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali di prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2;
2. Leggere e/o ascoltare con attenzione, ciascuno in rapporto all'età, tutte le norme previste dal *Protocollo di sicurezza anticontagio dell'IC Don Mottola* e rispettarle puntualmente, promuovendone il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola;
3. Monitorare costantemente il proprio stato di salute, anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea, e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto) per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
4. Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.
5. Rispettare l'ingresso e l'uscita assegnata alla propria classe in caso di diversificazione dell'accesso;
6. NON portare a scuola giocattoli, materiali e oggetti non pertinenti con l'ambiente scolastico;
7. Favorire il ricambio d'aria nel rispetto delle indicazioni impartite dal personale della scuola;
8. Rispettare le seguenti norme igieniche:
 - lavarsi spesso le mani;
 - entrare a scuola uno alla volta e opportunamente distanziati, secondo le disposizioni del personale scolastico;
 - evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
 - evitare abbracci e strette di mano;
 - mantenere nei contatti sociali una distanza interpersonale di almeno un metro;
 - praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
 - evitare l'uso promiscuo di bottiglie, bicchieri, oggetti di vario tipo, strumenti in particolare durante l'attività sportiva e musicale;
 - non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
 - non prendere farmaci anti virali o antibiotici, a meno che non siano prescritti dal medico;
 - rispettare almeno i 2 metri di distanza in occasione dell'attività di educazione motoria e di strumento musicale;
 - togliere la mascherina quando lo consente l'insegnante/il preposto alla sicurezza, garante della salute e della sicurezza degli alunni sottoposti alla propria sorveglianza;
 - svolgere la ricreazione nelle modalità previste dal plesso, che possono anche consistere nel consumo della merenda in aula, previa aerazione costante dei locali;
9. In particolare, prima e dopo aver toccato oggetti di uso comune (maniglie, corrimano...) si raccomanda un'adeguata igienizzazione, anche facendo ricorso ai dispenser presenti nei locali scolastici;
10. Utilizzare le mascherine tutte le volte che non si possa garantire il distanziamento;

11. Seguire le cinque regole per il rientro a scuola in sicurezza:
 - **Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e NON venire a scuola;**
 - **Quando sei a scuola indossa una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca;**
 - **Segui le indicazioni dell'insegnante e rispetta la segnaletica;**
 - **Mantieni sempre la distanza di un metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrate e in uscita) e il contatto fisico con i compagni;**
 - **Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite: evita di toccarti il viso e la mascherina.**

Per tutto l'anno scolastico 2020/2021 sono sospesi i ricevimenti individuali e collettivi dei genitori in presenza da parte dei docenti, tranne nei casi caratterizzati da particolare urgenza e gravità, su richiesta del Dirigente scolastico o dell'insegnante interessato, sostituiti da incontri in videoconferenza. Gli incontri informativi tra docenti e genitori si svolgono in videoconferenza, su richiesta dei genitori da inoltrarsi via mail al docente, ad esclusione dei 15 giorni che precedono l'inizio degli scrutini intermedi e finali. Le modalità saranno ulteriormente specificate in apposita circolare.

Le specifiche situazioni delle studentesse e degli studenti in condizioni di fragilità, come da nota prot. 3063 del 18 settembre, saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale e il medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

Art. 7- Operazioni di ingresso e di uscita delle studentesse e degli studenti per le lezioni

1. Tali operazioni sono definite nelle note prot. 3328 del 23 settembre e 3134 del 21 settembre;
2. Al suono della campana di ingresso le alunne e gli alunni devono raggiungere le aule didattiche assegnate, attraverso i canali di ingresso assegnati a ciascuna classe, in maniera rapida e ordinata, e rispettando il distanziamento fisico. Non è consentito attardarsi negli spazi esterni all'edificio. Le studentesse e gli studenti che arrivano raggiungono direttamente le loro aule senza stazionare negli spazi comuni.
3. Una volta raggiunta la propria aula, le studentesse e gli studenti prendono posto al proprio banco senza togliere la mascherina. Durante le operazioni di ingresso e uscita non è consentito sostare nei corridoi e negli altri spazi comuni antistanti le aule e, una volta raggiunto, non è consentito alzarsi dal proprio posto.
4. A partire dalla campana di ingresso il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza, da esercitare secondo le disposizioni del 23 settembre prot. 3195.
5. ogni alunna/alunno (in caso di necessità documentata) potrà essere accompagnato da un solo genitore o da persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, con l'uso della mascherina e nel rispetto delle norme generali anti-contagio.

Art. 8- Comportamento da tenere nelle aule

1. Almeno a ogni cambio d'ora e durante le pause vanno aperte le finestre per garantire un adeguato ricambio d'aria.
2. Durante il cambio dell'ora, le alunne e gli alunni rimangono al proprio posto all'interno dell' aula, salvo la possibilità di utilizzare ampi spazi esterni nel rispetto del distanziamento, da raggiungere indossando la mascherina e rispettando almeno un metro di distanza, come previsto dalla nota delle scrivente n. 3134 del 21 settembre;
3. Quando gli studenti e le studentesse si trovano nelle aule alla propria postazione individuale (banco singolo o porzione di bancone delimitata su ogni lato dall'apposita segnaletica), che garantisce la distanza interpersonale minima, possono togliere la

- mascherina, autorizzati dall'insegnante.
4. Non è consentito spostare i banchi dalla loro posizione, che garantisce la distanza interpersonale minima.
 5. I/Le docenti si muovono nello spazio loro riservato, che garantisce la distanza interpersonale prevista dalla normativa.
 6. Quando docenti, alunne e alunni lasciano la propria postazione e si muovono nell'aula tutti i presenti indossano la mascherina, nel caso in cui non sia possibile rispettare la distanza interpersonale minima di 1 m.
 7. Quando uno studente è autorizzato dal docente ad andare in bagno, indossa la mascherina, igienizza le mani e apre la porta; il docente annota su un registro cartaceo l'orario di uscita, il nome e cognome dell'alunno.
 8. Quando uno studente è chiamato alla lavagna, indossa la mascherina, igienizza le mani e utilizza il pennarello.
 9. Quando uno studente ha finito di utilizzare il pennarello della lavagna lo depone nell'apposito contenitore, igienizza le mani, ritorna nella sua postazione e può procedere ad abbassare la mascherina.
 10. Qualora il docente decida di utilizzare la lavagna tradizionale, deve servirsi esclusivamente del pennarello personale.
 11. Alle studentesse e agli studenti non è consentito lo scambio di materiale didattico (libri, quaderni, penne, matite, attrezzature da disegno) né di altri effetti personali (denaro, dispositivi elettronici, accessori di abbigliamento, etc.) durante tutta la loro permanenza a scuola. Pertanto è necessario che le studentesse e gli studenti valutino attentamente quali materiali didattici, dispositivi elettronici e altri effetti personali portare giornalmente a scuola.
 12. Non è consentito utilizzare i dizionari in dotazione alla scuola.
 13. Le studentesse, gli studenti e tutto il personale scolastico sono invitati a portare a scuola un flaconcino di gel igienizzante.
 14. Durante lo svolgimento delle prove di verifica scritte il docente igienizza le mani e consegna agli studenti il foglio con la traccia del compito.
 15. Al termine della prova il docente igienizza le mani, ritira gli elaborati che avrà cura di correggere nel rispetto delle norme igieniche generali antiCovid, come emerse ad esempio anche nella riunione periodica sulla sicurezza del 12 settembre u.s.;
 16. Non è consentito lasciare nelle aule oggetti personali (libri, scarpe, maglie, cappotti, ombrelli ecc...);
 17. Al termine delle lezioni l'aula deve essere lasciata pulita;

Art. 9- Comportamento da tenere nei laboratori, nelle palestre e spogliatoi, nelle lezioni/sezioni di Musica/Strumentoi

1. Laboratori
 - Nei laboratori trova di norma applicazione quanto previsto per le aule.
 - Se prescritto, si utilizza sempre la mascherina o si indossa la visiera protettiva.
 - Prima e dopo l'utilizzo di strumenti e attrezzi condivisi vanno sempre igienizzate le mani.
2. Palestre e spogliatoi
 - Va data priorità, ove consentito dalle condizioni atmosferiche, all'attività fisica e sportiva all'aperto.
 - In palestra va sempre mantenuta la distanza interpersonale di 2 m e non sono ammessi esercizi con contatto fisico diretto fra le persone.

- Prima e dopo l'utilizzo di attrezzi condivisi vanno sempre igienizzate le mani.
- Negli spogliatoi va sempre indossata la mascherina e indumenti, scarpe e oggetti personali devono essere riposti dentro borse personali e non possono essere lasciati a contatto con le superfici scolastiche.

3. Lezioni/Sezioni di Musica e Strumento (infanzia, primaria, secondaria)

A tal proposito, nel rispetto della circolare ministeriale n. 16495 del 15 settembre, come recepita da circolare dello scrivente n. 3107 del 18 settembre:

Nei locali scolastici destinati alla didattica ivi comprese aula magna, laboratori, teatro, rispetto alla numerosità degli studenti, deve essere considerato "un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro [...] le attività didattiche che prevedano l'utilizzo di strumenti a fiato o attività corali dovranno essere effettuate garantendo un aumento significativo del distanziamento interpersonale"...Emerge, dunque, dalle prescrizioni del CTS un rafforzamento delle misure di contenimento, per queste specifiche attività, che dovranno essere declinate dalle scuole in relazione ai diversi contesti. Le Istituzioni scolastiche, nella predisposizione delle misure organizzative, assicureranno nello svolgimento delle lezioni di canto e degli strumenti a fiato, oltre che le ordinarie misure igieniche (igiene delle mani, igiene quotidiana dei locali della scuola e aerazione frequente secondo le indicazioni previste nella circolare del Ministero della Salute), un aumento significativo del distanziamento interpersonale affinché l'attività didattica possa svolgersi in sicurezza. In particolare, in caso di utilizzo di strumenti a fiato la distanza interpersonale minima sarà di 1,5 metri; per il docente la distanza minima con la prima fila degli studenti che utilizzano tali strumenti dovrà essere di 2 metri. Le distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet. Per gli ottoni, ogni postazione dovrà essere provvista di una vaschetta per la raccolta della condensa, contenente liquido disinfettante. I componenti del coro dovranno mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri tra le eventuali file del coro e dagli altri soggetti presenti sul palco. Tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet. Il docente potrà effettuare la lezione senza mascherina qualora sia possibile mantenere la distanza di almeno due metri dagli alunni. In considerazione del fatto che tali attività didattiche si svolgono prevalentemente in orario pomeridiano, anche con lezioni individuali o di piccolo gruppo, si avrà cura di privilegiare ambienti di apprendimento ampi e con possibilità di aerazione frequente e, ove possibile in relazione alle condizioni climatiche, lezioni in spazi esterni. Per quanto riguarda la musica d'insieme, al fine di evitare il più possibile assembramenti, si privilegeranno attività didattiche per ensemble e orchestra da camera. Al termine di ogni lezione in spazi chiusi, la cura dell'igiene ambientale sarà ancora più accurata in considerazione della peculiarità dell'attività svolta. Agli studenti si raccomanda di evitare il contatto fisico, l'uso promiscuo di ogni ausilio (microfono, leggio, spartito, plettro, etc...) e lo scambio degli strumenti musicali che, al termine di ogni lezione, dovranno, come di consueto, essere accuratamente puliti e riposti nelle apposite custodie. Analogamente, dovrà essere garantito un aumento significativo del distanziamento interpersonale tra gli studenti e tra gli studenti e i docenti durante lo svolgimento delle attività coreutiche nei licei coreutici. Inoltre, si dovrà evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività coreutica, che dovranno essere riposti in zaini o borse personali. Si sottolinea che le cautele e le misure di cui sopra sono volte ad assicurare lo svolgimento in sicurezza di attività ordinarie e curricolari.

Art. 10- Pause /Spazi comuni

1. Negli spazi comuni va sempre mantenuta la distanza interpersonale di 1 metro e, ad eccezione dei momenti in cui si consumano cibi e bevande, è obbligatorio l'utilizzo della mascherina.

2. Ogni classe trascorre la pausa, salvo differenti disposizioni, nella propria aula in condizioni di staticità e di distanziamento.
3. L'accesso ai distributori automatici di cibi e bevande è rigidamente normato dal Regolamento prot. 3386 del 27 settembre.
4. Fermo restando il Regolamento prot. 3386 del 27 settembre, si prevede che le alunne e gli alunni portino con sé una bottiglia d'acqua e la merenda che potranno consumare nel corso dell'intervallo.
5. L'uso delle bottiglie d'acqua e delle borracce è strettamente personale e ne è vietata la condivisione.

Art. 11- Utilizzo dei servizi igienici

11. Per evitare assembramenti nei bagni e nei corridoi, alunne e alunni utilizzano i servizi igienici durante le ore di lezione, previa autorizzazione del docente. Non è consentito l'utilizzo dei bagni al cambio dell'ora.
12. E' consentita l'uscita dall'aula di un/a alunno/a alla volta.
13. Se tutti i bagni sono occupati, le alunne e gli alunni attendono nel corridoio, rispettando la distanza interpersonale di 1 m. Il collaboratore assegnato al piano è tenuto a sorvegliare gli studenti affinché gli stessi rispettino le norme del distanziamento e di sicurezza stabilite dal presente Regolamento.
14. Il collaboratore deve provvedere con una certa frequenza, e non meno di due volte nell'arco della mattinata come previsto dal protocollo INAIL, alla sanificazione dei servizi igienici.
15. E' obbligatorio lavarsi le mani prima e dopo l'utilizzo dei servizi igienici.
16. Il coperchio del water, ove presente, va chiuso prima di utilizzare lo sciacquone.
17. Chiunque acceda ai servizi igienici è tenuto a lasciare il bagno in perfetto ordine e pulizia.
18. Nei bagni è obbligatorio l'utilizzo della mascherina.

Art. 12 - Riunioni

12. Le riunioni degli Organi collegiali e dei diversi gruppi di lavoro dei docenti, convocate dal Dirigente Scolastico o dai docenti coordinatori, nonché le riunioni di lavoro e sindacali autoconvocate del personale della scuola si svolgono ordinariamente in modalità videoconferenza.
13. Qualora si rendesse opportuna o necessaria la convocazione in presenza, le riunioni dovranno svolgersi all'interno di spazi idonei ad ospitare in sicurezza tutti i partecipanti, nel rispetto della capienza di ciascun locale, o negli spazi esterni di pertinenza della scuola, con lo scrupoloso rispetto delle misure di distanziamento fisico indicate nel presente Regolamento.
14. Durante tali riunioni le persone presenti possono togliere la mascherina chirurgica, purché sia rispettato con attenzione il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro.

Art. 13 - Gestione delle persone sintomatiche all'interno dell'Istituto

1. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre o altri sintomi che suggeriscano una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, la persona interessata deve darne notizia al Dirigente scolastico o a uno dei suoi collaboratori, deve essere immediatamente accompagnata all'interno di un ambiente appositamente individuato per l'emergenza e si deve provvedere all'immediato rientro al proprio domicilio.
2. Nel caso in cui i sintomi riguardino una studentessa o uno studente, la scuola convoca a

tale scopo un genitore o una persona maggiorenne, delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, che dovrà immediatamente recarsi presso l'Istituto e riaccompagnare lo studente/la studentessa presso il proprio domicilio. Trascorso un

congruo periodo di tempo necessario a raggiungere l'Istituto senza che si presenti alcun genitore o a diniego degli stessi a recarsi presso la scuola, previa loro autorizzazione, l'Istituto si rivolgerà ai numeri di emergenza affinché l'allievo sia trasportato presso una struttura ospedaliera. Inoltre, la scuola avvertirà le autorità sanitarie competenti o i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

3. Per i casi confermati, le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale previste dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda).
4. La presenza di un caso confermato determinerà anche l'attivazione da parte della scuola, nella persona del Dirigente scolastico o di un suo collaboratore, di un monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.
5. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del virus e della malattia prevedano, con apposita determina del Dirigente scolastico, l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.
6. Nel caso in cui le misure di prevenzione e contenimento prevedano l'esonero dalle attività didattiche in presenza di uno o più docenti, sulla base delle indicazioni fornite dal Medico competente o dalle altre autorità sanitarie, i docenti interessati attiveranno per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, per tutta la durata degli effetti del provvedimento di esonero, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

Per maggiore competenza, si riporta quanto enucleato dal Gruppo di lavoro No-Covid nominato dal Collegio dei docenti in data 4 settembre 2020:

Allegato 1: Schema riassuntivo



VADEMECUM per famiglie e operatori scolastici in caso di sospetto presenza Covid 19

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico.

PROCEDURA

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale. In caso di loro assenza, l'Istituto si rivolgerà ai numeri di emergenza affinché l'allievo sia trasportato presso una struttura ospedaliera.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG (pediatra di libera scelta/medico di medicina generale) per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP (dipartimento di prevenzione).
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro-faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19.

Art. 14 – Vademecum per i dipendenti a cura del comitato anticovid

- Tutto il personale ha l'obbligo di rimanere al **proprio domicilio** in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi simil-influenzali e di rivolgersi al proprio medico di famiglia e all'autorità sanitaria.

- È vietato accedere o permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le **condizioni di pericolo** (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competente.
- Ogni lavoratore ha l'obbligo di rispettare **tutte le disposizioni** delle Autorità e del Dirigente Scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- Ogni lavoratore ha l'obbligo di **informare** tempestivamente il Responsabile di plesso della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto, da riportare su apposito registro.
- Va mantenuto il **distanziamento** fisico di almeno 1 metro nei rapporti interpersonali. La cattedra deve sempre rimanere posizionata a 2 metri di distanza dagli alunni della prima fila (distanza tra bordi interni di cattedra e banchi).
- La disposizione dei **banchi e delle cattedre** non deve essere modificata.
- Ai docenti si consiglia l'uso dei guanti per correggere i quaderni degli alunni
- E' consigliabile igienizzare la cattedra ad ogni cambio di insegnante
- L'accesso per un genitore è prevista in casi estremi nel rispetto delle regole generali di prevenzione del contagio, previa domanda
- E' auspicabile che non si lasci in aula nulla di personale. Anche gli alunni dovranno riportare a casa il loro zaino ogni giorno, in maniera da rendere la pulizia quotidiana più efficace.
- Non si potranno portare giocattoli propri. Il materiale ludico per la scuola dell'Infanzia va assegnato in maniera esclusiva a specifici gruppi/sezioni
- Deve essere evitato ogni **assembramento** nelle sale docenti e presso i distributori di bevande e snack. L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente e dei distributori di bevande e snack è consentito nel rispetto del distanziamento fisico di almeno 1 metro tra i fruitori.
- Si raccomanda l'utilizzo delle **comunicazioni telematiche** per tutte le situazioni non urgenti.
- Usare la **mascherina** fornita dall'istituzione scolastica o altro DPI quando non è possibile mantenere il distanziamento previsto e in tutti gli spostamenti, compresi entrata e uscita, nonché tutte le volte che lo abbia previsto il medico competente. Seguire con attenzione il corretto utilizzo dei DPI.
- Gli alunni certificati ai sensi della Legge 104 possono essere esentati dall'uso delle mascherine, ma questo è un criterio generale di cui è bene le famiglie valutino con attenzione se avvalersi.
- I docenti e il personale non docente dovranno sorvegliare che gli alunni indossino correttamente la mascherina al di sopra dei 6 anni, coprendo naso e bocca in tutti i momenti in cui è necessario (ingressi e uscite, spostamenti all'interno dell'aula, all'interno dell'edificio scolastico) così come espressamente previsto dalle disposizioni vigenti. E' possibile non indossare la mascherina all'interno dell'aula se si mantiene la distanza di 1 metro.
- Una volta **terminati**, richiedere, tramite referente di plesso, i DPI all'ufficio personale. I DPI devono essere smaltiti in appositi contenitori.
- Per le attività di **educazione fisica**, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Nelle prime fasi di riapertura delle scuole sono da evitare con recisione i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono praticabili le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.
- Durante le lezioni e durante il consumo del pasto a scuola i docenti devono garantire il distanziamento previsto fra e con gli alunni e non consentire lo scambio di materiale scolastico, di cibo e di bevande.
- Durante le lezioni dovranno essere effettuati con regolarità ricambi di aria e se lo consentono le condizioni atmosferiche e le condizioni di sicurezza le finestre dovranno essere mantenute sempre aperte.
- Si raccomanda l'igiene delle mani e l'utilizzo delle soluzioni igienizzanti messe a disposizione nelle aule e nei locali scolastici. Si raccomanda l'utilizzo delle suddette soluzioni prima della distribuzione di materiale vario agli alunni e dopo averlo ricevuto dagli stessi.
- In tutti gli ordini di scuola sarà necessario favorire una accurata igiene delle mani attraverso lavaggi con il sapone e l'utilizzo di soluzioni igienizzanti.
- Fa parte della cura educativa dei docenti sensibilizzare gli alunni ad una corretta igiene personale ed in particolare delle mani evidenziando la necessità di non toccarsi il volto, gli occhi. È necessario leggere attentamente e richiamare anche l'attenzione degli alunni sulla cartellonistica anti covid 19 presente nei

- plici. Si raccomanda di controllare l'afflusso ai bagni degli alunni come normato dal presente regolamento.
- Nel caso di un tampone positivo al Coronavirus, il rientro è concesso solo dopo un doppio tampone post quarantena con esito negativo. L'alunno rientrerà a scuola con attestato del Dipartimento di Sanità Pubblica di avvenuta guarigione

Per le indicazioni operative si rimanda al documento di valutazione dei rischi che integra il protocollo di sicurezza anticontagio da COVID-19

Il dirigente scolastico Prof.
Francesco FIUMARA

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993)

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI TROPEA E LE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI
ISCRITTI NEI VARI ORDINI DI SCUOLA DELL'ISTITUTO E GLI ALUNNI STESSI

- VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii, con particolare riguardo al DPR 235/2007;
- VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;
- VISTO l'art. 19-bis. (Disposizioni in materia di uscita dei minori di 14 anni dai locali scolastici). della legge n. 172 del 4 dicembre 2017);
- VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

1Documento approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 18/09/2020 e dal Consiglio d'Istituto, nella seduta del 22/09/2020, previamente condiviso nell'Assemblea dei genitori del 17/09/2020, integrato tenendo conto delle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-COV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19, vigenti in tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo.

Il documento viene pubblicato sul sito istituzionale della Scuola, nell'area apposita raggiungibile dall'indirizzo <https://istitutocomprensivotropea.edu.it/patto-corresponsabilita-educativa/>. Verrà altresì condiviso nell'area riservata del registro elettronico.

Le famiglie spunteranno l'accettazione del documento tramite apposita funzione dedicata su REL, o in alternativa stamperanno e firmeranno il documento scaricato da questa sezione del sito, consegnando, ai coordinatori di classe, la ricevuta di presa visione ed accettazione che si trova in calce al documento. I responsabili di plesso vigileranno, congiuntamente ai coordinatori di classe, sulla presa visione e accettazione delle famiglie.

- VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTI il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;
- VISTO il documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;
- VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

- VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTI il Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARSCoV-2 dell'Istituto, ripubblicato in data 1 settembre 2020 dal Dirigente scolastico sul sito della scuola all'interno della Direttiva di massima al DSGA, il Regolamento d'Istituto e ogni altro regolamento vigente che definisca i diritti e i doveri degli studenti e delle loro famiglie nonché del personale scolastico;
- CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 cosimcome successivamente aggiornato;
- CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
- CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;
- PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,
- TENUTO CONTO di quanto previsto dal protocollo di sicurezza del MIUR n. 080 del 03/08/2020,

viene sottoscritto il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dei principi della Costituzione, dell'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;
2. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità nei confronti di tutti gli utenti, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascuna studentessa e ciascun studente nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento;
3. Offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
4. Favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti diversamente abili garantendo il diritto all'apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali;

5. Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle studentesse e degli studenti di origine straniera anche in collaborazione le altre realtà del territorio, tutelandone l'identità culturale e attivando percorsi didattici personalizzati nelle singole discipline;
6. Stimolare riflessioni e realizzare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute delle studentesse e degli studenti, anche attraverso l'attivazione di momenti di ascolto e di contatto con servizi di sostegno e accompagnamento per i giovani;
7. Garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;
8. Garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.

La famiglia si impegna a:

1. Instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento;
2. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;
3. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto attraverso la presenza negli organismi collegiali;
4. Favorire una assidua frequenza delle studentesse e degli studenti alle lezioni e alle altre attività della scuola, verificandone la regolarità;
5. Sostenere la motivazione allo studio e l'applicazione al lavoro scolastico delle studentesse e degli studenti;
6. Mantenere un rapporto costante con l'Istituto, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento delle studentesse e degli studenti attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web e sul registro elettronico della scuola o inviate via mail e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola.
7. Riconoscere e valorizzare la funzione formativo/educativa della scuola mettendola in primo piano rispetto alle varie attività extrascolastiche;
8. Adoperarsi al fine di favorire nel figlio/a un atteggiamento di fiducia verso la scuola e le istituzioni;
9. Vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola;
10. Controllare, giornalmente le attività del figlio/a e leggere, firmare le comunicazioni scuola famiglia, stabilire rapporti con gli insegnanti partecipando ai ricevimenti personali e generali come da calendario;
11. Fornire a docenti, nel pieno rispetto della privacy, notizie essenziali per una più approfondita conoscenza del figlio/a;
12. Collaborare con gli insegnanti nel caso di profitti non idonei o di comportamenti scorretti;
13. Promuovere l'autonomia e la responsabilità nel figlio/a;
14. Responsabilizzare il figlio/a ad un linguaggio e ad un atteggiamento educato durante la permanenza a scuola;
15. Garantire un abbigliamento adeguato e conveniente all'ambiente scolastico;

La studentessa/Lo studente della Scuola dell'Infanzia (con l'aiuto di insegnanti e genitori) si impegna a

1. Partecipare alle attività della scuola con serenità imparando a riconoscere i momenti della giornata a scuola rispettando le regole;
2. Rispettare l'orario scolastico;
3. Assumere comportamenti corretti e rispettare le insegnanti, gli operatori scolastici e tutti coloro che si occupano direttamente o indirettamente della loro formazione;
4. Essere educato con i compagni;
5. Collaborare e aiutare i più piccoli e/o i compagni in difficoltà;
6. Avere cura degli ambienti, utilizzando correttamente gli spazi a disposizione, e dei materiali della scuola, nel rispetto delle cose comuni e dei diritti degli altri;

La studentessa/Lo studente della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado deve impegnarsi a:

1. Accogliere e far proprie le regole della scuola;
2. Rispettare l'orario scolastico;
3. Considerare la scuola come un dovere importante;
4. Tenere un comportamento corretto e rispettoso verso i compagni e gli adulti;
5. Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti;
6. Riconoscere le regole nei diversi ambienti (scuola, strada, autobus...) e assumere comportamenti adeguati;
7. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni con particolare attenzione all'accoglienza e all'aiuto ai compagni stranieri o diversamente abili;
8. Svolgere con doveroso impegno il lavoro assegnato sia a casa che a scuola;
9. Frequentare regolarmente i corsi, rispettare l'orario di entrata a scuola e assolvere gli impegni di studio;
10. Favorire in modo positivo lo svolgimento delle lezioni, prestando attenzione e partecipando;
11. Non usare telefonini, videofonini e lettori musicali durante le ore di lezione e durante gli spostamenti da o verso la palestra o le aule (in generale nell'orario scolastico comprese uscite e visite d'istruzione l'apparecchio deve essere spento e tenuto sotto custodia);
12. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto;
13. Utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
14. Indossare sempre un abbigliamento adeguato alla scuola.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

In merito al piano di azione che l'Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo,

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
2. Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
3. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
4. Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;

La famiglia si impegna a:

1. Conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari;
2. Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
3. Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
4. Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
5. Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
6. Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.
7. Sottoscrivere congiuntamente le comunicazioni/autorizzazioni recapitare dall'Istituzione scolastica;
8. Visionare il sito internet quotidianamente;

9. In applicazione dell'art. 19-bis. (Disposizioni in materia di uscita dei minori di 14 anni dai locali scolastici) della legge n. 172 del 4 dicembre 2017
- a. I genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184, dei minori di 14 anni, in considerazione dell'età di questi ultimi, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla loro auto-responsabilizzazione, possono autorizzare le istituzioni del sistema nazionale di istruzione a consentire l'uscita autonoma dei minori di 14 anni dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni. - L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.
 - b. L'autorizzazione ad usufruire in modo autonomo del servizio di trasporto scolastico, rilasciata dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale, dai tutori e dai soggetti affidatari dei minori di 14 anni agli enti locali gestori del servizio, esonera dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle attività scolastiche.
 - c. A tale scopo i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari, all'inizio dell'anno scolastico, sottoscriveranno un'apposita dichiarazione liberatoria, allegata al presente patto educativo di corresponsabilità.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online;
2. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
3. Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
4. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
5. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.

COVID-19

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19,

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2;
2. Organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte a all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2;
3. Offrire iniziative in presenza e a distanza per il recupero degli apprendimenti e delle altre situazioni di svantaggio determinate dall'emergenza sanitaria;
4. Intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei

periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti;

5. Intraprendere iniziative di alfabetizzazione digitale a favore delle studentesse e degli studenti al fine di promuovere e sviluppare un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie nell'ambito dei percorsi personali di apprendimento;
6. Garantire la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy.
7. Non consentire l'accesso alle aule didattiche, nonché ai laboratori, alla mensa...agli alunni sprovvisti di mascherina della scuola primaria e della scuola dell'Infanzia.

La famiglia si impegna a:

1. Prendere visione del *Protocollo di sicurezza anticontagio dell'IC Don Mottola* e del *Regolamento per la didattica digitale integrata* dell'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
2. Condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche, avendo riguardo a verificare la correttezza dei contatti telefonici forniti e provvedendo ad essere reperibile quanto più tempestivamente poiché le comunicazioni scolastiche non potranno che essere urgenti;

Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie, dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spassatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica seguendone le indicazioni e le disposizioni;

1. Recarsi immediatamente a scuola e riprendere la studentessa o lo studente in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del *Protocollo di sicurezza anticontagio dell'IC Don Mottola*;
2. In caso di positività accertata al SARS-CoV-2 della propria figlia o del proprio figlio, collaborare con il Dirigente scolastico o con il suo Primo collaboratore, o in alternativa con il Referente COVID-19 individuato dalla scuola, e con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi;
3. Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza e il rispetto delle regole relative alla Didattica digitale integrata, osservando quanto disposto dal regolamento d'Istituto per i diversi ordini di Scuola;
4. Limitare la propria presenza a scuola ai casi di estrema necessità, al fine di evitare forme di assembramento;
5. Sensibilizzare i propri figli alla cultura dell'igiene: lavarsi spesso le mani; evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute; evitare abbracci e strette di mano; mantenere nei contatti sociali una distanza interpersonale di almeno un metro; praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie); evitare l'uso promiscuo di bottiglie, bicchieri, strumenti in particolare durante l'attività sportiva e musicale; non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani; a tale proposito si suggerisce quanto raccomandato dal medico competente nella riunione periodica sulla sicurezza del 11 settembre: il lavaggio accurato delle mani nel rispetto delle norme igieniche è alternativo alle soluzioni idroalcoliche, il cui opportuno utilizzo/dosaggio va spiegato ai propri figli per evitare usi scorretti. In tal caso i bambini potranno portare con sé igienizzanti (marchio CE) per l'utilizzo a scuola.
6. Educare i propri figli a non assumere farmaci anti virali o antibiotici, a meno che non siano prescritti dal

medico;

7. Stando a quanto affermato dal medico competente d'Istituto, in occasione della riunione periodica sulla sicurezza del 11 settembre 2020, qualora le famiglie volessero dotare di mascherine (stoffa, FFP2 senza valvola e chirurgiche) vigileranno sul corretto utilizzo secondo le norme igieniche affinché ne sia garantita l'efficacia;
8. Qualora la scuola consegnasse un kit di mascherine agli alunni, le famiglie vigileranno sul corretto utilizzo sempre secondo le norme igieniche affinché ne sia garantita l'efficacia;

La studentessa/Lo studente, grazie alla sensibilizzazione congiunta scuola-famiglia, si impegna a:

9. Esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità, rapportate alla propria età, partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali di prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2;
10. Leggere e/o ascoltare con attenzione, ciascuno in rapporto all'età, tutte le norme previste dal *Protocollo di sicurezza anticontagio dell'IC Don Mottola* e rispettarle puntualmente, promuovendone il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola;
11. Monitorare costantemente il proprio stato di salute, anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea, e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto) per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
12. Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.
13. Rispettare l'ingresso e l'uscita assegnata alla propria classe in caso di diversificazione dell'accesso;
14. NON portare a scuola giocattoli, materiali e oggetti non pertinenti con l'ambiente scolastico;
1. Favorire il ricambio d'aria nel rispetto delle indicazioni impartite dal personale della scuola; Rispettare le seguenti norme igieniche:
 - a. lavarsi spesso le mani;
 - b. entrare a scuola uno alla volta e opportunamente distanziati, secondo le disposizioni del personale scolastico;
 - c. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
 - d. evitare abbracci e strette di mano;
 - e. mantenere nei contatti sociali una distanza interpersonale di almeno un metro;
 - f. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
 - g. evitare l'uso promiscuo di bottiglie, bicchieri, oggetti di vario tipo, strumenti in particolare durante l'attività sportiva e musicale;
 - h. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
 - i. non prendere farmaci anti virali o antibiotici, a meno che non siano prescritti dal medico;
 - j. rispettare almeno i 2 metri di distanza in occasione dell'attività di educazione motoria e di strumento musicale;
 - k. togliere la mascherina quando lo consente l'insegnante/il preposto alla sicurezza, garante della salute e della sicurezza degli alunni sottoposti alla propria sorveglianza;
1. Svolgere la ricreazione nelle modalità previste dal plesso, che possono anche consistere nel consumo della merenda in aula, previa aerazione costante dei locali;
2. In particolare, prima e dopo aver toccato oggetti di uso comune (maniglie, corrimano...) si raccomanda un'adeguata igienizzazione, anche facendo ricorso ai dispenser presenti nei locali scolastici;

3. Utilizzare le mascherine tutte le volte che non si possa garantire il distanziamento;
4. Seguire le cinque regole per il rientro a scuola in sicurezza:
 - **Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e NON venire a scuola;**
 - **Quando sei a scuola indossa una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca;**
 - **Segui le indicazioni dell'insegnante e rispetta la segnaletica;**
 - **Mantieni sempre la distanza di un metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrate e in uscita) e il contatto fisico con i compagni;**
 - **Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite: evita di toccarti il viso e la mascherina.**

È fortemente raccomandato, in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misure aggiuntive alle altre misure di protezione individuale/igienico sanitarie.

Tropea, 22/09/2020

Il Dirigente Scolastico

Prof. Francesco Fiumara

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c.2 del Dlgs 39/93

Responsabilità
genitoriale.
Art.316
co. 1

Responsabilità genitoriale.

Entrambi i genitori hanno la responsabilità genitoriale che è esercitata di comune accordo tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni del figlio.

I genitori di comune accordo stabiliscono la residenza abituale del minore.

Art. 337- ter co. 3

Provvedimenti riguardo ai figli.

La responsabilità genitoriale è esercitata da entrambi i genitori. Le decisioni di maggiore interesse per i figli relative all'istruzione, all'educazione, alla salute e alla scelta della residenza abituale del minore sono assunte di comune accordo tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli. In caso di disaccordo la decisione è rimessa al giudice.

Limitatamente alle decisioni su questioni di ordinaria amministrazione, il giudice può stabilire che i genitori esercitino la responsabilità genitoriale separatamente. Qualora il genitore non si attenga alle condizioni dettate, il giudice valuterà detto comportamento anche al fine della modifica delle modalità di affidamento.

Art. 337-quater co. 3

Affidamento a un solo genitore e opposizione all'affidamento condiviso.

Il genitore cui sono affidati i figli in via esclusiva, salva diversa disposizione del giudice, ha l'esercizio esclusivo della responsabilità genitoriale su di essi; egli deve attenersi alle condizioni determinate dal giudice. Salvo che non sia diversamente stabilito, le decisioni di maggiore interesse per i figli sono adottate da entrambi i genitori. Il genitore cui i figli non sono affidati ha il diritto ed il dovere di vigilare sulla loro istruzione ed educazione e può ricorrere al giudice quando ritenga che siano state assunte decisioni pregiudizievoli al loro interesse.

Alla luce delle disposizioni sopra indicate, la richiesta di iscrizione, rientrando nella responsabilità genitoriale, deve essere sempre condivisa da entrambi i genitori.

INFORMATIVA SULLA RESPONSABILITA' GENITORIALE

Pertanto dichiaro di aver effettuato la scelta nell'osservanza delle norme del codice civile sopra richiamate in materia di responsabilità genitoriale.

REGOLAMENTO

D'ISTITUTO

E' opportuno che la vita, all'interno della scuola, sia regolata da norme comportamentali atte a guidare lo studente in un processo di crescita globale il più possibile equilibrato.

Il presente regolamento vuole essere uno strumento operativo per favorire il raggiungimento di tali obiettivi e comprende le norme relative a:

Articolo 1

Articolazione dell'orario dell'attività didattica

Articolo 2

Criteri di formulazione dell'orario delle lezioni

Articolo 3

Norme di comportamento degli alunni e regolamentazione dei ritardi, uscite, assenze, giustificazioni

Articolo 4

Norme di regolamentazione delle punizioni disciplinari

Articolo 5

Vigilanza sugli alunni

Articolo 6

Uso degli spazi, delle aule speciali, della biblioteca

Articolo 7

Conservazione delle strutture e delle dotazioni

Articolo 8

Modalità di apertura pomeridiana

Articolo 9

Modalità di comunicazione con i genitori

Articolo 10

Modalità di convocazione e di svolgimento degli organi collegiali

Articolo 11

Criteria di formazione delle classi iniziali

Articolo 12

Criteria di assegnazione dei docenti alle classi

Articolo 13

Criteria per l'organizzazione delle attività extra scolastiche

Articolo 14

Criteria di organizzazione degli scrutini

Articolo 15

Criteria per l'adozione dei libri di testo

Articolo 16

La sicurezza sui luoghi di lavoro

Articolo 1

Articolazione dell'orario dell'attività didattica:

1. l'attività avrà la durata prevista dai quadri orari per ciascuna classe, così come stabilito all'inizio dell'anno scolastico;
2. l'ingresso nella scuola e l'accesso alle rispettive aule avrà inizio alle ore 08.00 , nelle sedi di Tropea, Drapia (Scuola Media); alle ore 8,15 nelle sedi di Tropea, Parghelia, Brattirò, Caria ,Gasponi (Scuola Primaria e dell'Infanzia) ;
3. il personale docente si farà trovare in aula per accogliere gli alunni al loro ingresso.

Articolo 2

Criteri di formulazione dell'orario delle lezioni:

- 1.L'orario deve essere improntato a criteri di efficienza didattica e tenere conto delle esigenze educative nell'interesse degli alunni, compatibilmente con le esigenze dei docenti titolari di cattedre orario tra più scuole o più sedi;
- 2.accogliere, di norma, le richieste dei docenti che ricoprono cariche pubbliche elettive, onde evitare, per quanto è possibile, i ricorsi ai permessi previsti dalla legge.

Articolo 3

Norme di comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni ed uso del telefono cellulare:

1. le assenze degli alunni devono essere giustificate, su apposito libretto, da una comunicazione firmata dal genitore che ha depresso la firma;
2. qualora l'alunno dimentichi la giustificazione, sarà ricevuto in aula con riserva e il giorno successivo dovrà esibire la giustificazione;
3. le giustificazioni per le assenze superiori a cinque giorni consecutivi di lezione devono essere accompagnate dal certificato medico;

4. l'ingresso a scuola dopo l'orario stabilito deve essere rigorosamente giustificato;
5. il docente della prima ora è delegato in via permanente a giustificare le assenze dei giorni precedenti, mentre il docente della 2^a ora è delegato a registrare l'ammissione con ritardo;
6. gli alunni possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni, solo eccezionalmente per gravi e comprovati motivi di salute o di famiglia, se prelevati dal genitore o dall'esercente la patria potestà;
7. l'autorizzazione all'uscita anticipata dovrà essere concessa dal docente presente in classe, che registra l'ora, dopo aver constatato la legittimità della richiesta;
8. l'autorizzazione all'uscita anticipata dovrà essere concessa dal docente presente in classe, che registra l'ora, dopo aver constatato la legittimità della richiesta;
9. l'autorizzazione all'uscita anticipata dovrà essere concessa dal docente presente in classe, che registra l'ora, dopo aver constatato la legittimità della richiesta; l'autorizzazione all'uscita anticipata dovrà essere concessa dal docente presente in classe, che registra l'ora, dopo aver constatato la legittimità della richiesta;
10. gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento educato e corretto durante tutta la giornata scolastica, a rispettare strutture e attrezzature, a ridurre al minimo le uscite dall'aula;
11. gli alunni sono tenuti al risarcimento per i danni eventualmente provocati, per incuria o dolo, alle strutture, alle suppellettili, alle attrezzature scolastiche e al risarcimento degli alunni o operatori danneggiati nei propri averi;
12. per le lezioni di Educazione Fisica gli alunni debbono essere prelevati e accompagnati in palestra dal docente, o in caso di materiale impedimento, da un componente del personale ATA. Per accedere alla palestra coperta dovranno essere muniti di scarpe da tennis o di ritmica. Gli allievi devono essere ricondotti negli spogliatoi; da qui, in silenzio e senza generare confusione, faranno ritorno nelle rispettive aule, sempre

accompagnati dal professore. Gli alunni devono lasciare i libri e gli effetti personali in classe quand'anche avessero lezione di Educazione Fisica o di altra disciplina (all'aperto o in palestra) tranne che nell'ultima ora di lezione. Al termine della lezione di Educazione Fisica, i ragazzi hanno diritto ad accedere ai servizi igienici;

13. al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni avviene sotto la vigilanza dei docenti di turno.
14. durante le lezioni in palestra o durante qualsiasi altra attività è fatto divieto ai singoli alunni, per qualsiasi motivo, il rientro in aula se non tutti insieme, sotto la guida dell'insegnante.
15. durante l'orario di lezione è fatto espresso divieto agli alunni di tenere acceso ed usare il telefono cellulare.
16. l'autorizzazione all'uscita anticipata dovrà essere concessa dal docente presente in classe, che registra l'ora, dopo aver constatato la legittimità della richiesta;
17. gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento educato e corretto durante tutta la giornata scolastica, a rispettare strutture e attrezzature, a ridurre al minimo le uscite dall'aula;
18. gli alunni sono tenuti al risarcimento per i danni eventualmente provocati, per incuria o dolo, alle strutture, alle suppellettili, alle attrezzature scolastiche e al risarcimento degli alunni o operatori danneggiati nei propri averi;
19. per le lezioni di Educazione Fisica gli alunni debbono essere prelevati e accompagnati in palestra dal docente, o in caso di materiale impedimento, da un componente del personale ATA. Per accedere alla palestra coperta dovranno essere muniti di scarpe da tennis o di ritmica. Gli allievi devono essere ricondotti negli spogliatoi; da qui, in silenzio e senza generare confusione, faranno ritorno nelle rispettive aule, sempre accompagnati dal professore. Gli alunni devono lasciare i libri e gli effetti personali in classe quand'anche avessero lezione di Educazione Fisica o di altra disciplina (all'aperto o in palestra) tranne che nell'ultima ora di lezione. Al termine della lezione di Educazione Fisica, i ragazzi hanno diritto ad accedere ai servizi igienici;
20. al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni avviene sotto la vigilanza dei docenti di turno.
21. durante le lezioni in palestra o durante qualsiasi altra attività è fatto divieto ai singoli alunni, per qualsiasi motivo, il rientro in aula se non tutti insieme, sotto la guida dell'insegnante.
22. durante l'orario di lezione è fatto espresso divieto agli alunni di

tenere acceso ed usare il telefono cellulare.

23. l'autorizzazione all'uscita anticipata dovrà essere concessa dal docente presente in classe, che registra l'ora, dopo aver constatato la legittimità della richiesta;
24. gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento educato e corretto durante tutta la giornata scolastica, a rispettare strutture e attrezzature, a ridurre al minimo le uscite dall'aula;
25. gli alunni sono tenuti al risarcimento per i danni eventualmente provocati, per incuria o dolo, alle strutture, alle suppellettili, alle attrezzature scolastiche e al risarcimento degli alunni o operatori danneggiati nei propri averi;
26. per le lezioni di Educazione Fisica gli alunni debbono essere prelevati e accompagnati in palestra dal docente, o in caso di materiale impedimento, da un componente del personale ATA. Per accedere alla palestra coperta dovranno essere muniti di scarpe da tennis o di ritmica. Gli allievi devono essere ricondotti negli spogliatoi; da qui, in silenzio e senza generare confusione, faranno ritorno nelle rispettive aule, sempre accompagnati dal professore. Gli alunni devono lasciare i libri e gli effetti personali in classe quand'anche avessero lezione di Educazione Fisica o di altra disciplina (all'aperto o in palestra) tranne che nell'ultima ora di lezione. Al termine della lezione di Educazione Fisica, i ragazzi hanno diritto ad accedere ai servizi igienici;
27. al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni avviene sotto la vigilanza dei docenti di turno.
28. durante le lezioni in palestra o durante qualsiasi altra attività è fatto divieto ai singoli alunni, per qualsiasi motivo, il rientro in aula se non tutti insieme, sotto la guida dell'insegnante.
29. durante l'orario di lezione è fatto espresso divieto agli alunni di tenere acceso ed usare il telefono cellulare.

Articolo 4

Norme di regolamentazione delle punizioni disciplinari

Agli alunni che incorrano in mancanze disciplinari mancando ai doveri elencati nell'art. 3 del D.P.R. 24/06/98 n.249 sono inflitte, secondo la gravità della mancanza, le seguenti punizioni disciplinari:

A cura del Docente:

- a) Ammonizione privata o in classe con eventuale annotazione sul registro(per mancanza ai doveri scolastici)

A cura del Dirigente Scolastico:

- b) Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia proposta dal coordinatore di classe (per comportamenti che turbano il regolare andamento della scuola),
- c) Ammonizione scritta su proposta del coordinatore e obbligo di presentarsi in Istituto, il giorno dopo l'irrogazione della sanzione disciplinare, accompagnato da uno dei genitori (per comportamenti che turbano il regolare andamento della scuola, per offesa alle persone o alle istituzioni),
- d) Versamento sul conto corrente dell'Istituto di una somma per il risarcimento dei danni materiali prodotti a cose appartenenti all'Istituto o a persone.

A cura del Consiglio di classe:

- e) Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni (per gravi comportamenti che turbano il regolare andamento della scuola, per grave offesa alle persone o alle istituzioni, per offesa ai docenti, per reiterate infrazioni disciplinari, quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone).

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. Lo studente prima di essere sottoposto a sanzioni disciplinari ha diritto di esporre le proprie ragioni davanti all'organo competente ad infliggerle.

Nel caso del procedimento disciplinare previsto dalla lettera e) e dall'art.3 del D.P.R. 24/6/98 n.249 lo studente sarà invitato a presentarsi alla riunione del consiglio di classe per essere ascoltato e, se lo riterrà opportuno, a produrre per iscritto eventuali discolpe.

3. Contro le sanzioni disciplinari dell'art. 4 lett. d) ed e) è ammesso ricorso da parte degli studenti, entro 5 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno alla scuola costituito dal Consiglio d'Istituto.
4. Per i ricorsi di cui alla lettera e) dell'art.4 si applicano le disposizioni di cui all'art. 328comma 4 del decreto legislativo 16704/94 n.297.

Articolo 5

Vigilanza sugli alunni:

1. il docente è responsabile della classe; durante la sua assenza momentanea, vigilerà sugli alunni il collaboratore scolastico addetto;
2. durante il momento ricreativo, che è fissato dopo la 3^a ora di lezione nella misura di 10 minuti, gli alunni dovranno rimanere in classe, sorvegliati dal docente;
3. qualsiasi cosa accada prima dell'ingresso in aula, sia che gli alunni sostino nel cortile della scuola, sia che si trattengano nello spazio antistante l'ingresso, la responsabilità spetta ai genitori o a chi ne fa le veci.

Articolo 6

Uso degli spazi, delle aule speciali, della biblioteca:

1. ogni classe deve poter utilizzare le aule speciali e i laboratori secondo un'equa distribuzione del tempo. In particolare per l'aula proiezioni e per i laboratori di informatica, gli insegnanti prenoteranno giorno e ora nell'apposito registro;
2. due insegnanti saranno incaricati per il funzionamento e la distribuzione dei libri della biblioteca;
3. i locali scolastici potrebbero essere concessi in uso per scopi didattici, sportivi e per attività socio-culturali. Le autorizzazioni a svolgere queste attività verranno concesse solo se i richiedenti abbiano in precedenza assolto a tutti gli adempimenti di legge. I richiedenti dovranno inoltre impegnarsi a garantire la custodia e la pulizia dei locali.

Articolo 7

Conservazione delle strutture e delle dotazioni:

un'apposita commissione regolerà l'uso e la conservazione di tutto il materiale in possesso della scuola.

Articolo 8

Modalità di apertura pomeridiana:

la scuola viene utilizzata, di pomeriggio, da lunedì a venerdì, per l'attivazione delle attività curricolari, opzionali, extracurricolari programmate dal Collegio e approvate dal Consiglio d'Istituto e per tutte le attività del CTP.

Articolo 9

Modalità di comunicazione con i genitori:

gli incontri con le famiglie avverranno secondo le seguenti modalità: i colloqui generali saranno fissati in numero di 3 all'anno (novembre - febbraio – aprile/maggio), fermo restando che ogni insegnante può convocare i genitori quando ritiene opportuno conferire con le famiglie o viceversa quando i genitori ritengono opportuno conferire con i docenti. Sono previsti colloqui settimanali in orari antimeridiani e, se richieste, assemblee del Consiglio di Classe con i genitori.

Articolo 10

Modalità di convocazione e di svolgimento degli organi collegiali:

1. Il **Collegio dei Docenti** è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di Intersezione, di Interclasse o di Classe.

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi le necessità oppure

quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre.

Le riunioni del Collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Compiti

Il Collegio dei Docenti:

ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto delle libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;

elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi generali e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori;

formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione

dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto;

delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;

valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;

provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di Istituto, alla scelta dei sussidi didattici;

adotta e promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione;

promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto; prende atto dell'individuazione, da parte del Dirigente, dei docenti incaricati di collaborare col Dirigente Scolastico; uno degli eletti sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento;

elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto;

elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente e del Comitato per la valorizzazione del merito dei docenti; programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori disabili.

2. Il **Consiglio di Classe** è convocato dal capo d'Istituto su propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata da 1/3 dei suoi membri. Il Consiglio, di norma, si riunisce almeno 2 volte al quadrimestre, con la presenza dei rappresentanti dei genitori;

3. Il **Consiglio di Istituto** è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico, ausiliario e 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori. Le riunioni del Consiglio di Istituto hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Compiti

Il Consiglio di Istituto:

approva il PTOF, elaborato dal Collegio dei docenti sulla base dell'Atto di Indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrative, elaborato dal Dirigente Scolastico; delibera il Programma Annuale e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto;

indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei Consigli di Intersezione, di Interclasse o di Classe;

esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.

ha potere deliberante (fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe) per quanto concerne

l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola,

nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

- 1) adozione del regolamento interno dell'Istituto che deve fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso di attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita medesima
- 2) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librarie
- 3) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali
- 4) criteri generali per la programmazione educativa
- 5) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione
- 6) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione
- 7) partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo
- 8) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto.

4. Assemblea dei genitori: tutti i genitori hanno il diritto di utilizzare i locali della scuola per riunirsi, nel rispetto della normativa vigente in materia e delle seguenti modalità:

- a) sia fatto conoscere a tutti l'ordine del giorno delle riunioni con un preavviso di almeno 48 ore;
- b) venga rispettato il diritto al dissenso e al voto contrario durante lo svolgimento dell'assemblea;
- c) sia riconosciuto al personale docente il diritto di parola.

di attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita medesima

- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librarie

- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali
- criteri generali per la programmazione educativa
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione
- promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione
- partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo
- forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto.

5. Assemblea dei genitori: tutti i genitori hanno il diritto di utilizzare i locali della scuola per riunirsi, nel rispetto della normativa vigente in materia e delle seguenti modalità:

- d) sia fatto conoscere a tutti l'ordine del giorno delle riunioni con un preavviso di almeno 48 ore;
- e) venga rispettato il diritto al dissenso e al voto contrario durante lo svolgimento dell'assemblea;
- f) sia riconosciuto al personale docente il diritto di parola.

Articolo 11

Criteri di formazione delle classi:

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Le iscrizioni si effettuano per le varie sedi (Tropea, Gasponi, Drapia, Brattirò, Caria, Parghelia) per le classi prime, mentre le classi successive saranno formate dagli alunni che proseguono il corso di studio.

SCUOLA SEC. I GRADO

Le sezioni aggregate funzionano con un solo corso di studi e le iscrizioni si effettuano per le classi di riferimento.

Nella sede centrale funzionano i seguenti corsi: N.2

corsi bilingue : Inglese, Francese Corsi : N. 1 corso

bilingue Inglese Tedesco

Le classi successive alla prima saranno formate:

dagli alunni che provengono dalle classi inferiori dello stesso corso di studio, dai ripetenti dello stesso corso.

Le classi **PRIME** saranno formate con i seguenti criteri stabiliti, in via permanente, dal Consiglio di Istituto:

Numero equilibrato di maschi e femmine nella stessa classe;

Il numero complessivo degli iscritti sarà distribuito nei vari corsi in modo equilibrato per fasce di livello in base ai certificati delle competenze;

Sorteggio, quando le richieste sono eccedenti alla disponibilità, tenendo presente i gruppi di livello per consentire la formazione di classi eterogenee.

Saranno accolte le richieste delle famiglie per corsi frequentati da altri figli, senza deroga per altri familiari, o parenti di altro grado e, possibilmente, per quanto concerne i compagni di classe.

Resta ferma la competenza del Dirigente Scolastico di esercitare funzioni, competenze e responsabilità, di cui al D.L.vo n.29/93, D.L.vo n. 165 del 30/03/01, D.L.vo n. 59/98, per casi particolari o richieste motivate.

Articolo 12

Criteri generali di assegnazione dei docenti alle classi:

Fatte salve le competenze degli OO.CC. e del Dirigente, stabilite dalla legge D.P.R. n.417/74, vengono stabiliti i seguenti criteri:

1. Privilegiare, di norma, la continuità, ogni qualvolta risulta utile ed opportuno nell'interesse degli alunni;
2. in deroga al criterio di cui al punto 1, si possono valutare eventuali esigenze personali e/o familiari dei docenti ed accogliere/autorizzare soltanto i passaggi da un corso all'altro che non comportino, sul piano didattico, disagi per gli alunni, al fine di tendere sempre ad una maggiore qualità dell'offerta educativa;
3. rilevare e valutare adeguatamente le richieste avanzate , sia da parte dei docenti che da parte delle famiglie, causate da motivi di disagio o di contrasti tra docenti, allievi e famiglie, al fine di evitare rischi di contrapposizione che possano sfociare nella configurazione di incompatibilità ambientale. Si può derogare al principio della continuità didattica di cui al punto 1, solo in presenza di elementi, dati o situazioni che lo consiglino;
4. in presenza di situazioni particolari o personali che possono causare turbative ad un buon andamento didattico o disciplinare, si può procedere ad un'assegnazione, in deroga al principio della continuità didattica, anche senza il consenso del docente interessato;
5. i docenti trasferiti, ad ogni nuovo anno scolastico, di norma sono assegnati, sulle cattedre, cattedre orario o spezzoni orario lasciati liberi;
6. è fatta salva la facoltà del Dirigente scolastico, di esercitare i poteri di cui al D.Lvo n.59/98 e D.Lvo n.165/01 e di procedere all'assegnazione dei docenti alle classi, al fine di garantire in ogni caso il buon andamento ed il tranquillo funzionamento scolastico .

Articolo 13

Criteria per l'organizzazione delle attività extra scolastiche:

1. ogni attività extra scolastica programmata dovrà essere deliberata dal Collegio dei docenti, su proposta del Consiglio di Classe, per quanto attiene alle sue competenze e secondo la normativa del Consiglio d'Istituto;
2. per quanto riguarda le visite e i viaggi d'istruzione, questi troveranno attuazione soltanto in relazione ad una precisa ed adeguata programmazione didattica. Le proposte dovranno essere formalizzate dai Consigli di Classe entro il mese di dicembre e si dovrà contestualmente indicare il nominativo dei Docenti accompagnatori, che non saranno meno di due nel caso di un numero di alunni partecipanti superiore a quindici. I viaggi e le visite avverranno con i contributi da chiedere alle famiglie, essendo inesistenti i fondi in bilancio da destinare ai viaggi. Il Consiglio d'Istituto delibererà l'autorizzazione ad effettuare i viaggi.

Articolo 14

Criteria di organizzazione degli scrutini

1. Ciascun docente deve consegnare la propria relazione sulla classe in modo da consentire ai coordinatori di predisporre la relazione finale (che per le terze classi sarà di presentazione all'esame). Tale relazione, da trasciversi anche nell'apposito spazio del registro dei verbali, verrà ratificata in sede di scrutinio. Le relazioni dei singoli docenti per le classi prime e seconde dovranno essere pronte per gli scrutini finali.
2. E' opportuno che ogni docente abbia pronta una proposta del proprio giudizio sintetico da sottoporre alla valutazione del Consiglio di classe.
3. Sulla scheda, per gli alunni che ne hanno beneficiato, i docenti di sostegno devono annotare le attività svolte. Le osservazioni sistematiche dei docenti di sostegno (o almeno una sintesi essenziale) riguardanti ciascun allievo, vanno raggruppati in un unico foglio, perché siano facilmente disponibili e consultabili per il giudizio finale e in sede di esame .
4. In sede di scrutinio finale:

Vanno consegnati i programmi effettivamente svolti nelle terze classi, firmati da almeno due alunni (tali programmi vanno dettati agli alunni);

Vanno consegnati gli elaborati e le cartelline delle esercitazioni; I coordinatori preparano e propongono una bozza del giudizio globale al Consiglio di classe, sulla base dei giudizi di ogni singola disciplina.

PER LE TERZE CLASSI

Tenuto conto della programmazione triennale del Collegio dei docenti e di quella del Consiglio di classe, nonché dei piani di studio di ogni singolo docente e dei programmi effettivamente svolti, il Consiglio di classe elabora la relazione finale, comprensiva di :

Situazione di partenza della classe (Numero degli alunni, abbandoni, ripetenze, ambiente socio-culturale di provenienza, eventuale presenza di alunni portatori di handicap, preparazione di base);

Evoluzione della classe nel triennio sul piano didattico e comportamentale;

Grado di maturazione raggiunto (sviluppo della capacità e possesso dei contenuti);

Linee didattiche seguite;

Metodi, soluzioni e strategie attuate;

Attività di integrazione e sostegno;

Indicazione delle eventuali aree preferenziali evidenziate dagli

allievi; Attività di orientamento;

Criteri di valutazione seguiti;

Programmi effettivamente svolti, in allegato e firmati da almeno due alunni.

N.B. Nel ripartire i compiti tra i vari docenti, il Collegio terrà conto , oltre che degli obblighi comuni a tutti gli insegnanti, anche delle diverse entità degli impegni di servizio.

Articolo 15

Criteri per l'adozione dei libri di testo

Tenuto conto delle disposizioni ministeriali e dei suggerimenti emersi dai questionari rivolti ai genitori, il Collegio dei Docenti ha stabilito di:

armonizzare le adozioni per le classi parallele e di ridurre il numero di nuove adozioni;

non procedere a nuove adozioni prima che sia trascorso un triennio; tener conto, nella scelta di un testo, della chiarezza, dell'economicità, del peso, della copia multimediale, nonché della tutela dalla pubblicità ingannevole, in armonia con le direttive CEE n° 450/84.

Articolo 16

La sicurezza sui luoghi di lavoro:

1. in attuazione del Decreto Legislativo 626/94 in materia di sicurezza e Decreto

Legislativo 9 Aprile 2008 n.81 (testo coordinato con Decreto Legislativo 3 Agosto 2009 n.106) in attuazione dell'art.n.1 della legge 3 Agosto 2007, n.123, il Piano dell'Offerta Formativa prevede misure di prevenzione e di protezione, programmi di attuazione delle misure individuate, di informazione e di formazione, rivolte ad alunni e personale;

2. vengono altresì individuate le figure “sensibili” e un Responsabile Esterno per la Sicurezza.

Norme generali

Per l'uso dei locali scolastici deve essere assicurata la presenza del personale ausiliario. L'autorizzazione compete al Dirigente Scolastico se l'uso avviene fuori dal normale orario delle lezioni.

E' vietato l'accesso alle persone estranee nei locali dell'Istituto e nelle aule. Eventuali autorizzazioni sono date dal Dirigente Scolastico.

Tutti gli atti vengono pubblicati all'albo della scuola.

Gli avvisi e i manifesti riguardanti l'attività sindacale sono affissi nella bacheca riservata. Per ogni altra esigenza di affissione deve essere fatta espressa richiesta al Dirigente Scolastico, che ne valuterà l'opportunità e deciderà di conseguenza.

Uso del telefono

In caso di gravi motivi l'Ufficio di segreteria provvederà a telefonare alla famiglia dell'alunno per informarla.

Nel caso in cui l'alunno abbia bisogno di comunicare con la famiglia, usufruirà del telefono dietro autorizzazione.

PIANO
DI PRIMO SOCCORSO
SCOLASTICO

D.S. Prof. Francesco Fiumara	Medico Competente Raffaele Florio	DATA
R.S.P.P. Arch. Rosa Pugliese	ASPP Marcella Davola R.L.S. Ins. Raffaella Contartese	09/09/2021

Sommario

1. Scopo	2
2. Campo di applicazione	2
3. Terminologia e abbreviazioni	3
4. Descrizione delle attività	3
Compiti e responsabilità dei vari dei soggetti	3
Formazione	3
Addette/i al Primo Soccorso	3
Compiti dell'addetto al PS	4
5. Procedure di intervento	5
Tutto il Personale	5
Addette/i al Primo Soccorso	5
Compiti della segreteria	5
Compiti della portineria	5
Compiti del coordinatore del Servizio di P.S(PREPOSTO)	5
Modalità di attivazione del pronto intervento	6
Rapporti con i soccorritori professionisti	7
Cassetta di Pronto Soccorso e punti di medicazione	7
Caratteristica della cassetta di PS	8
Gestione della cassetta di PS e dei punti di medicazione	8
a) utilizzo corrente	8
b) controllo periodico	8
6. Riferimenti	8
7. Archiviazione	9
8. allegati	9
ALLEGATO N° 1 Istruzione Operativa “Procedure per la gestione dei malesseri degli alunni a scuola”	10
ALLEGATO N° 2 Istruzione Operativa “Procedure per il Primo Soccorso”	11
ALLEGATO N° 3 Istruzione Operativa “Istruzioni di Primo soccorso per le scuole”	14
ALLEGATO N° 4 Istruzione Operativa “Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica”. 18	

ALLEGATO N° 5 “Scheda di rilevazione degli interventi di PS”	
19	
ALLEGATO N. 6 “Indicazioni per l’utilizzo del 118”	20
ALLEGATO N° 7 “Ciò che il personale scolastico deve sapere sul/sulla diabetico/a”	21
ALLEGATO N° 8 “Elenco dei presidi sanitari contenuti nella cassetta di pronto soccorso”	22
ALLEGATO N° 9 “Modulo di controllo presidi sanitari cassetta di pronto soccorso”	23

1. Scopo

Questo piano ha la finalità di definire le responsabilità e i compiti per una corretta organizzazione del primo soccorso all'interno dell'Istituto e di garantire una corretta modalità di gestione della cassetta di pronto soccorso e dei punti di medicazione.

Contiene inoltre le informazioni su chi, come e quando attivare il 118. Occorre precisare che per primo soccorso si intende quelle semplici manovre orientate a mantenere in vita l'infortunato e a prevenire complicazioni; per punti di medicazione si intendono quei contenitori con presidi di primo soccorso (valigette) a tipologia e quantità semplificata rispetto a quelli della cassetta di pronto soccorso (art. 2 decreto 388/03).

Il primo soccorso è rivolto a qualsiasi persona presente nella scuola che incorra in infortunio o malore: personale dipendente, allievi, genitori e visitatori.

Il piano è stato definito dal Dirigente Scolastico (DS), in collaborazione con il Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP ed ASPP), condiviso dagli addetti al primo soccorso (PS) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Indispensabili elementi di conoscenza preliminare alla formulazione del piano sono stati:

- l'addestramento degli addetti mediante un corso di formazione o aggiornamento come previsto dalle leggi vigenti.
- le informazioni fornite dal documento di valutazione dei rischi;
- le informazioni fornite dalle schede di sicurezza dei prodotti chimici,
- la tipologia degli infortuni già avvenuti in passato (informazioni ricavate dall'analisi del registro infortuni);
- le procedure di soccorso preesistenti, che vanno disincentivate se scorrette o recuperate se corrette.

E' bene precisare che i lavoratori non sono obbligati a comunicare al Dirigente scolastico l'eventuale stato di malattia, né i genitori sono tenuti a riferire agli insegnanti le patologie dei figli; la costruzione di un «servizio» di PS nelle scuole dovrebbe suggerire la “convenienza” di fornire agli addetti PS queste informazioni (vedi allegati 4-5-6 per la autorizzazione e somministrazione farmaci).

1. Campo di applicazione

A tutto il personale che, all'interno della scuola, può svolgere a vario titolo un intervento di primo e pronto soccorso, sia sul personale sia sugli allievi.

Il Piano di Primo Soccorso si applica a tutte le persone presenti a vario titolo all'interno degli edifici scolastici e pertinenze, con esclusione dei dipendenti da Ditte esterne per i quali la propria Azienda deve provvedere con propria organizzazione (es.: imprese costruttrici occasionalmente presenti, servizio di ristorazione).

Gli interventi di Primo Soccorso si applicano nei casi di incidenti con danni alle persone o nei casi di malori ai quali si assiste.

2. Terminologia e abbreviazioni

- D.S.: Dirigente Scolastico;
- PS: Pronto Soccorso;
- RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- ASPP: Addetto al Servizio di prevenzione e protezione;
- Preposto: In genere coincide con il referente di Plesso;
- RLS: Rappresentante Lavoratori Sicurezza;
- PRIMO SOCCORSO: Semplici manovre orientate a mantenere in vita l'infortunato e a prevenire complicazioni;
- CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO: contenitore conforme per posizionamento, custodia, accessibilità, etichettatura, contenuto, completezza e corretto stato d'uso dei presidi all'art.2 Decreto 388/03;
- PUNTI DI MEDICAZIONE: contenitori con presidi di primo soccorso a tipologia e quantità semplificata, rispetto a quelli della Cassetta di Pronto Soccorso di cui all'art. 2 Decreto 388/03;
- PIANO DI PRONTO SOCCORSO: Indica cosa fare in caso di interventi di pronto soccorso. E' definito dal D.S. in collaborazione con l' RSPP ed l'ASPP e deve essere portato a conoscenza degli addetti al PS e del RLS. Contiene le informazioni su chi, come e quando attivare il 118. Tale piano è parte integrante della presente procedura.

3. Descrizione delle attività

Compiti e responsabilità dei vari dei soggetti

Il D.S. secondo quanto previsto dalle norme vigenti (artt. 17, 18, 31, 36 e 45 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dal Decreto Ministeriale 388/2003), ha la responsabilità di:

- designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- designare gli addetti all'emergenza per le misure di PS, in numero sufficiente;
- garantire la formazione specifica;
- assicurare la presenza di adeguate attrezzature;
- prendere i provvedimenti necessari in materia di pronto soccorso tenendo conto anche di altre eventuali persone presenti sul luogo di lavoro.

I lavoratori nominati non possono rifiutare la designazione se non per giustificato motivo. Copia delle comunicazioni di designazione è custodita presso gli uffici amministrativi.

L'elenco delle/degli addette/i deve essere comunicato al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.), e viene esposto nell'atrio di accesso, nel corridoio della scuola e/o la bacheca.

Formazione

Tutti gli addette/i devono essere formati nel rispetto delle previsioni del D.M. n° 388/2003 e, in conformità allo stesso, saranno soggetti ad aggiornamento, almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico, con frequenza non superiore a tre anni.

Compiti dell'addetto al PS

L'addetto di primo soccorso (PS) è una persona formata ed opportunamente addestrata ad intervenire prontamente ed autonomamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore ed ha piena facoltà di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate in istituto o se invece è necessario ricorrere a soccorritori professionisti.

In ogni caso egli deve::

Conoscere il piano di Pronto Soccorso e i regolamenti dell'istituto.

- Attuare tempestivamente e correttamente, secondo la formazione avuta, le procedure di intervento e soccorso.
- Tenere un elenco delle attrezzature e del materiale di medicazione, controllandone efficienza e scadenza.
- Compilare la scheda di infortunio;
- Intervenire in altro settore temporaneamente scoperto.
- Tenersi aggiornato sulla tipologia degli infortuni che accadono, confrontandosi con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione della scuola.
- Essere di esempio per il personale lavorando in sicurezza e segnalando le condizioni di pericolo. Al presente piano viene allegata una scheda su cui registrare ogni intervento da parte degli addetti PS per avere un riscontro del materiale sanitario utilizzato al fine di garantire l'integrazione tempestive del contenuto della cassetta e per conoscere tutti gli infortuni che accadono a scuola, compresi quelli lievi che non vengono riportati sul registro infortuni, e i malori.

In caso di infortunio grave l'addetto al PS deve seguire la parola d'ordine del PS: PAS cioè

- **Proteggere** se stessi e l'infortunato; **Avvertire**; **Soccorrere**
 - prendere la valigetta con il materiale di PS e indossare i guanti
 - controllare la scena dell'infortunio e la pericolosità dell'ambiente circostante per l'infortunato per sé e per gli altri lavoratori
 - controllare le condizioni dell'infortunato; se la causa dell'infortunio agisce ancora, rimuoverla ovvero allontanare l'infortunato
 - valutare se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio e, se necessario, allertare il 118 ovvero predisporre il trasporto dell'infortunato in ospedale con l'auto
 - attuare misure di sopravvivenza
 - evitare l'aggravamento delle lesioni anche attraverso una corretta posizione
 - rassicurare e confortare l'infortunato
 - fornire ai soccorritori informazioni circa la dinamica dell'infortunio e delle prime cure praticate
 - accompagnare al pronto soccorso l'infortunato in caso urgente e non, ma che richieda comunque il ricorso alla struttura ospedaliera (es. ferita da taglio, traumatismo all'occhio)

L'addetto al primo soccorso, quando interviene, deve essere messo nelle condizioni di esercitare appieno il proprio ruolo es.

- decidere senza condizionamenti se allertare il 118
- impartire indicazioni anche ai propri superiori
- impedire che colleghi creino confusione

Pertanto all'addetto di PS viene riconosciuto formalmente il suo ruolo tecnico specifico e viene facilitato il suo operato evitando sovrapposizioni di competenze.

Indicazioni per lo svolgimento dei compiti di addetto di PS:

- Gli interventi di PS devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'addetto è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata; quando

possibile, l'addetto impegnato in un intervento di PS deve essere temporaneamente sostituito da un collega nelle sue normali attività.

- L'azione dell'addetto di PS è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'addetto stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fintantoché l'emergenza non sia terminata. In ogni caso l'intervento dell'addetto di PS si esaurisce quando l'infortunato è stato preso in carico dal personale dell'ambulanza, in caso di ricorso al 118, o dal personale del Pronto Soccorso Ospedaliero, in caso di trasporto in auto in ospedale, oppure quando l'infortunato minore è stato consegnato ai familiari.
- L'intervento dell'addetto di PS è finalizzato al soccorso di chiunque si trovi nei locali dell'istituto.
- L'addetto di PS, all'occorrenza, accompagna o dispone il trasporto in ospedale dell'infortunato, utilizzando l'automobile messa a disposizione dall'istituto o un'altra autovettura prontamente reperita.
- Qualora un addetto di PS riscontri carenze nella dotazione delle valigette di primo soccorso o nei locali infermeria, deve avvisare il coordinatore, il quale provvede a trasferire la segnalazione alla persona che svolge la funzione di addetto alla gestione dei materiali.
- Durante le prove d'evacuazione, tutti gli addetti di PS presenti in istituto, debitamente e preventivamente avvisati ed istruiti da chi organizza la prova, devono rimanere nei luoghi loro assegnati per poter intervenire prontamente in caso di necessità.
- In caso di evacuazione non simulata, tutti gli addetti di PS presenti in istituto sono impegnati nella sorveglianza delle operazioni (a meno che non svolgano anche la mansione di addetto all'antincendio) ed usciranno solo dopo che si sono completate tutte le operazioni di sfollamento.

4. Procedure di intervento Tutto il Personale

In caso di incidente o malore interviene l'adulta/o, che ha funzioni di responsabilità, più vicino al luogo dell'evento. Egli cura di chiamare l'addetta/o al Primo Soccorso disponibile e lo assiste quando interviene. Se, per qualsiasi motivo, l'addetta/o non è reperibile, chi è intervenuto continua l'assistenza. Le modalità di intervento sono precisate, per le diverse situazioni, negli allegati nn. 2/3/4/5/6.

Addette/i al Primo Soccorso

Tutte/i le/gli addette/i al Pronto Soccorso svolgono il proprio intervento secondo le procedure indicate nell'allegato 9 al quale si rimanda.

Compiti della segreteria

- Avvertire i genitori dell'allievo
- Predisporre eventuali mezzi per il trasporto dell'infortunato

Compiti della portineria

Il collaboratore scolastico presente in portineria deve individuare e segnalare all'ambulanza il miglior percorso per l'accesso al luogo, mantenendo sgombri i passaggi.

Compiti del coordinatore del Servizio di P.S(PREPOSTO).

Gli incaricati di PS costituiscono un Servizio di PS nell'ambito del quale il Responsabile del SPP assume le funzioni di coordinatore (PREPOSTO), considerato che il RSPP è esterno all'istituto, in sua assenza le funzioni di coordinatore sono assunte dall'Addetto al SPP o dal Preposto.

Al coordinatore (Preposto) vengono attribuiti i seguenti compiti:

- Collabora con il DS alla stesura del piano di PS
- verifica l'organizzazione generale del PS e l'attuazione dei compiti attribuiti agli addetti di PS;
- predispone l'acquisto del materiale sanitario;
- Viene consultato in occasione dell'acquisto di materiali di pulizia e gli vengono consegnate la schede di sicurezza dei vari prodotti in uso e da acquistare
- Mette a disposizione dei soccorritori la scheda di sicurezza in caso di infortunio con prodotto chimico
- garantisce l'aggiornamento periodico degli addetti di PS circa la tipologia di infortuni occorsi tramite i dati forniti dal SPP;
- garantisce l'aggiornamento delle schede di sicurezza in dotazione agli addetti di PS in caso di variazione dei prodotti in uso;
- assicura l'informazione dell'organizzazione di PS all'inizio di ogni anno scolastico di allievi e lavoratori;
- aggiorna gli addetti al PS sulla tipologia degli infortuni verificatisi
- raccoglie i bisogni di aggiornamento degli addetti di PS;
- relaziona e porta le istanze del Servizio di PS alla riunione periodica di prevenzione e protezione

Modalità di attivazione del pronto intervento

Nelle aule e nei locali per i collaboratori scolastici di ogni piano devono essere esposti i nominativi e la reperibilità degli addetti al PS. La persona che assiste all'infortunio attiva immediatamente l'addetto al PS situato in quel piano, o in sua assenza, il collaboratore scolastico del piano rintraccia telefonicamente l'addetto più vicino. L'utilizzo, da parte dell'addetto PS, del proprio cellulare rappresenta la soluzione più praticabile perché lo mette in comunicazione diretta con i soccorritori evitando possibili distorsioni delle informazioni dovute all'intermediazione della segreteria e centralinista. Una volta avvisato e accorso sul posto l'addetto al PS valuta le condizioni e attiva le relative procedure A, B o C.

CASI	LAVORATORI E ALLIEVI	ADDETTO PS	SEGRETERIA e COLLABORATORE SCOLASTICO
	Avvertono immediatamente l'addetto PS	Prende la valigetta e accorre sul posto Valuta la situazione e la gravità dell'infortunato Attiva le procedure A, B o C	
A Caso grave e urgente		Telefona al 118 Attiva un altro addetto Assicura eventuali misure di PS Accompagna l'infortunato in ospedale	Libera l'accesso e segnala il percorso all'autoambulanza Avverte i genitori
B Caso non urgente che richiede il ricorso alla struttura ospedaliera		Telefona alla segreteria perché avverta i genitori Richiede un'auto tramite la segreteria (in caso di indisponibilità dei genitori) Accompagna o dispone l'accompagnamento dell'infortunato in ospedale (in caso di indisponibilità dei genitori)	Procura un'auto e collabora ad organizzare il trasporto
C Caso lieve che non richiede il ricorso alla struttura ospedaliera		Pratica le misure di primo intervento in infermeria (o altro locale individuato allo scopo) ad esclusione di quegli interventi semplici che possono essere praticati con l'utilizzo del solo materiale contenuto nella cassetta di medicazione	

N.B. l'attivazione dei genitori ricorre solo in caso l'infortunato sia un allievo

Rapporti con i soccorritori professionisti

Il **118** una volta ricevuta la telefonata, attiva il mezzo di soccorso più idoneo e vicino. In ogni caso, se l'addetto PS è incerto su come affrontare l'emergenza, il 118 gli può fornire immediatamente informazioni accurate; seguire tali indicazioni significa per l'addetto PS anche condividere le responsabilità del soccorso con una struttura competente. E' importante fornire con calma le informazioni richieste dall'operatore del 118: **luogo** (ubicazione della scuola), **evento** (infortunio o malore, dinamica dell'infortunio), **condizioni** degli infortunati (incastrati, parlano, si muovono, respirano). Fornire informazioni esatte permette all'operatore del 118 di decidere la modalità di soccorso da portare a seconda se è necessario un immediato soccorso pre-ospedaliero oppure un trasporto in ospedale in tempi brevi. L'ambulanza può anche essere richiesta per un trasporto non urgente, ma più appropriato rispetto all'auto, come ad esempio in caso di sospetta frattura all'arto inferiore.

In attesa dei soccorsi è importante predisporre l'apertura del cancello, inviare una persona ad assicurare che il passaggio per ambulanza sia libero e ad indirizzare i soccorritori verso il luogo dell'infortunio. In ogni caso ricorrere al 118 solo nei casi di effettiva necessità per evitare un inutile spreco di risorse, come spesso succede nelle scuole. Nel caso di trasporto in ospedale sia con ambulanza sia con auto è opportuno che l'addetto accompagni l'infortunato per poter fornire informazioni sulla dinamica dell'infortunio o sull'agente nocivo responsabile della lesione o dell'intossicazione (in questo caso consegnando la relativa scheda di sicurezza), ovvero delle eventuali patologie eventualmente conosciute di cui è affetto la persona accompagnata. Nel caso si preveda il trasporto di un infortunato con auto privata, avvisare il pronto soccorso ospedaliero dell'arrivo informandolo sulle condizioni del ferito.

Cassetta di Pronto Soccorso e punti di medicazione

Il DS deve mettere a disposizione dei lavoratori e dei soggetti ad essi equiparati la Cassetta di Pronto Soccorso, custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, in cui siano costantemente assicurati la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi in essa contenuti, per garantire un primo soccorso rapido ed efficace.

Al fine di raggiungere il medesimo obiettivo il DS ha reso inoltre disponibili, all'interno della scuola, contenitori dotati di presidi di pronto soccorso analoghi a quelli contenuti nella Cassetta di PS, definibili Punti di Medicazione.

Ciò si rende necessario per la presenza costante di persone "non lavoratori", ad es. gli allievi, e la complessità logistico-organizzativa delle strutture scolastiche.

Per rendere più semplice l'individuazione delle aree in cui collocare la cassetta di Pronto Soccorso ed i Punti di Medicazione il DS deve operare una disamina riguardo:

- n. di lavoratori presenti o ad essi equiparati (Decreto 388/2003);
- le aree (aule scolastiche, corridoi, palestre, laboratori) dell'edificio scolastico nelle quali si sono verificati eventi infortunistici;
- n. di allievi presenti;
- dislocazione delle aule su più piani e/o in diversi edifici;
- aule con attività "a rischio";
- particolari condizioni sanitarie di allievi o personale presenti all'interno dell'istituto.

I Punti di Medicazione devono essere dotati come minimo di: sapone, guanti non sterili, disinfettante clorato, garze, cerotti.

Solo a titolo esemplificativo si suggerisce

il posizionamento della Cassetta di PS presso l'Infermeria (ove presente), o presso l'aula insegnanti o presso il magazzino delle pulizie

- il posizionamento dei punti di medicazione ad ogni piano della scuola, in Palestra, nelle adiacenze dei laboratori.

Caratteristica della cassetta di PS

Ogni cassetta di Pronto Soccorso deve essere:

- segnalata con cartello di salvataggio quadrato: croce bianca in campo verde;
- dotata di chiusura, **ma non chiusa a chiave**;
- posizionata a muro, in luogo protetto, possibilmente nelle vicinanze di servizi igienici ove potersi lavare le mani prima e dopo l'intervento;
- contrassegnata con un numero o con etichetta specifica, in modo da agevolare le operazioni di reintegro dei presidi;
- facilmente asportabile in caso di bisogno.

Il contenuto della cassetta di PS viene presentato in allegato con alcune integrazioni proposte dal sistema di emergenza sanitario locale e dai servizi ASP.

Gestione della cassetta di PS e dei punti di medicazione

a) utilizzo corrente

La cassetta di PS e i punti di medicazione sono utilizzabili, oltre che dall'addetto al PS, anche dal resto del personale.

In tal caso è importante che in un momento successivo sia data informazione all'addetto dell'utilizzo del contenuto della cassetta di PS o del punto di medicazione, al fine di ripristinare i presidi usati.

b) controllo periodico

E' fondamentale da parte dell'addetto PS, definito responsabile della tenuta di quella determinata cassetta di ps o punto di medicazione, il controllo periodico per mantenerne il contenuto in quantità e stato di conservazione adeguati.

Il controllo deve essere eseguito:

- una volta al mese;
- successivamente in occasione di un infortunio per il quale si possa pensare o si ha la certezza che il contenuto della cassetta sia significativamente alterato.

Si suggerisce quindi di verificare:

- la presenza dei presidi per tipologia e quantitativo;
- la integrità;
- le date di scadenza del presidio integro;
- le indicazioni specifiche di conservazione e di durata del presidio aperto.

Se al termine del controllo emerge la necessità di acquistare dei presidi, l'addetto al PS informerà il RSPP o ASPP, che vi provvederanno.

Il reintegro deve avvenire nel minore tempo possibile.

Il DS valuta l'opportunità di tenere una scorta di presidi.

5. Riferimenti

- D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- Ministero della sanità- ISS- Ministero della Pubblica istruzione “Linee guida per gli interventi di educazione alla salute e di prevenzione delle infezioni da HIV nelle scuole” 1992
- Decreto Ministeriale 388 del 15 luglio 2003

6. Archiviazione

La presente procedura viene consegnata agli operatori in indirizzo.

E' custodita in originale nell'ufficio di Presidenza nel contenitore Sicurezza-Pronto Soccorso.

Sarà responsabilità dello stesso sottoporla al Dirigente Scolastico per gli aggiornamenti ogni due anni.

Le procedure precedenti sono archiviate e conservate nel medesimo luogo.

7. allegati

Allegato 1 Istruzione Operativa “Procedure per la gestione dei malesseri degli alunni a scuola” Allegato 2

Istruzione Operativa “Procedure per il Primo Soccorso”

Allegato 3 Istruzione Operativa “Istruzioni di Primo soccorso per le scuole” Allegato 4

Istruzione Operativa “Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica” Allegato 5

“Scheda di rilevazione degli interventi di PS”

Allegato 6 “Indicazioni per l'utilizzo del 118”

Allegato 7 “Ciò che il personale scolastico deve sapere sul/sulla diabetico/a” Allegato 8

“Elenco dei presidi sanitari contenuti nella cassetta di pronto soccorso” Allegato 9

“Modulo di controllo presidi sanitari cassetta di pronto soccorso”

Istruzione Operativa
"PROCEDURE PER LA GESTIONE DEI MALESSERI DEGLI ALUNNI A SCUOLA"

Per TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Si rileva in premessa che le indicazioni procedurali che seguono sono la formalizzazione di quanto in genere viene fatto quotidianamente allorché un alunno/a non si senta bene, presenti sintomi di malessere o di disagio. In caso di incidenti gravi o grave malessere, la scuola chiede l'intervento del 118, avvisando contestualmente la famiglia.

Nei casi di malesseri "ordinari" ci si attiene alle seguenti indicazioni:

- 1) *In caso di malessere di un alunno/a (mal di testa, mal di pancia, febbre, ecc.) normalmente la scuola avverte i genitori invitandoli a ritirare il ragazzo/a e a portarlo/a a casa per l'assistenza e le cure necessarie;*
- 2) *In caso di malessere persistente o violento l'alunno sarà accompagnato dal personale della scuola nell'infermeria, e lo assisterà fino all'arrivo del genitore*
- 3) *Se l'alunno/a presenta sintomi che possono far supporre l'esistenza di malattie infettive, il Dirigente Scolastico invita i genitori a ritirare il ragazzo/a, a portarlo/a a casa e a rivolgersi al medico curante. Ove ritenuto necessario, il dirigente scolastico interpella il Medico nel Presidio di zona.*
- 4) *Sempre in riferimento al punto 3 (ipotesi di malattie infettive), in caso di rifiuto o di diniego da parte della famiglia a prelevare il figlio e a farlo visitare dal medico curante, il dirigente scolastico segnala la situazione agli operatori della Medicina di Comunità, per le verifiche di competenza. Dispone quindi l'allontanamento dell'alunno da scuola – solo a seguito di parere ed alla valutazione sanitaria dell'ASL medesima – come provvedimento di emergenza, a tutela dell'alunno e della comunità scolastica.*

La persona che assiste l'alunno con malessere compilerà una scheda di rilevazione (ALL. 4) riposta in una cartellina in infermeria e successivamente la consegnerà in segreteria didattica.

Istruzione Operativa
"PROCEDURE PER IL PRIMO SOCCORSO"

Per TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA

- a. Tutto il personale della scuola deve informarsi in merito ai nomi degli addetti di Primo Soccorso (l'elenco è esposto c/o ALBO / SALA INSEGNANTI / UFFICI / CORRIDOI);
- b. il personale che assiste ad un infortunio deve constatare e, se possibile, intervenire sulle eventuali condizioni ambientali che possono aggravare la situazione;
- c. successivamente deve **prendere contatto con un addetto al Primo Soccorso** e richiederne l'intervento; qualora – in via eccezionale – presso la scuola non sia presente alcun addetto al PS, provvederà a chiamare direttamente l'Emergenza Sanitaria (118) specificando:
 - cosa è successo,
 - quante persone risultano coinvolte;
 - quale è il loro stato di gravità,
 - l'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso.
- d. nell'attesa dell'arrivo dell'addetto, o in assenza dell'addetto, assiste la persona infortunata astenendosi dal compiere manovre o azioni che potrebbero aggravare le condizioni dell'infortunato, quali, ad esempio, la movimentazione dell'infortunato, la somministrazione di bevande o farmaci e praticando quelle semplici manovre, di cui è capace, descritte nell'**ALLEGATO 3** affisso in infermeria (o vicino alla cassetta dei medicinali);
- e. quando necessario, l'addetto al PS è autorizzato a chiedere l'aiuto di altre persone che, a suo giudizio, potrebbero risultare utili. Pertanto occorre collaborare con l'addetto al PS;
- f. avvisare il Dirigente Scolastico o in sua assenza i sostituti;
- g. se si tratta di un alunno avvisare i genitori;
- h. Il minore va sempre accompagnato in Pronto Soccorso da un adulto;
- i. compilare la scheda di rilevazione intervento di P.S. (**ALLEGATO 5**) riposta in una cartellina in portineria e successivamente consegnarla in segreteria didattica.

In caso di infortuni di lieve entità (piccoli tagli, abrasioni, ecc) la medicazione può essere effettuata dalla persona presente all'evento; in alternativa dovrà essere chiamato un addetto. L'avvenuto utilizzo, anche parziale, dei materiali contenuti nella cassetta di pronto soccorso deve essere segnalato prontamente all'incaricato della verifica.

Per gli ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

A tutti gli addetti al Primo Soccorso sono state impartite e distribuite le seguenti procedure da attuare in caso di emergenza sanitaria.

1. APPROCCIO ALL'INFORTUNIO

- a. Recarsi con la massima rapidità possibile, non appena ricevuta la notizia, sul luogo dell'evento, rispettando le misure di sicurezza ed indossando, se necessario, i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) come guanti e visiera paraschizzi previsti in relazione all'area e all'attività ivi svolta;
- b. Sul luogo dell'infortunio qualificarsi subito come addetto al PS;

-
- c. Identificare eventuali pericoli presenti nell'area, che potrebbero mettere a rischio anche gli stessi soccorritori (quali, ad esempio, fughe di gas o di sostanze pericolose, pericolo di elettrocuzione, incendio, etc.) e segnalarli immediatamente ai responsabili per la messa in sicurezza ;
 - d. Allertare o far allertare, se necessario, gli incaricati della gestione delle emergenze;
 - e. Avvisare o far avvisare il Dirigente Scolastico o, qualora questi non fosse raggiungibile, il suo sostituto.

Il coordinamento degli interventi di soccorso sarà effettuato dall'addetto di Primo Soccorso giunto per primo sul luogo dell'infortunio.

2. INTERVENTO SUL/SUGLI INFORTUNATO/I

- a. prestare i primi soccorsi al/agli infortunato/i effettuando solo gli interventi strettamente necessari e sui quali si è stati specificamente istruiti;
- b. valutare, nei limiti delle proprie competenze e capacità, le condizioni dell'infortunato: controllare lo stato di coscienza, il respiro, il polso, la presenza di emorragie o di fratture; valutare la possibilità di frattura vertebrale;
- c. se l'infortunato è cosciente, parlargli per tranquillizzarlo in ordine alla gravità dell'infortunio e all'eventuale chiamata dell'Emergenza Sanitaria (118), spiegando quello che si sta facendo; se possibile, senza affaticarlo, chiedergli notizie utili ai fini del soccorso (cosa è successo, se soffre di cuore, dove gli fa male, se è diabetico, se ha battuto la schiena o la testa, se gli fa male la testa, se gli viene da vomitare, etc.);
- d. intervenire per ridurre o eliminare i rischi dell'infortunato (emorragie, etc.), possibilmente senza spostarlo se l'infortunato è incosciente o ha ricevuto un colpo alla testa o se si sospetta una lesione della colonna vertebrale;
- e. spostare l'infortunato solo in caso di pericoli gravi e immediati, quali possibili crolli, allagamenti, incendi, etc.;
- f. impedire l'avvicinamento di curiosi o di volenterosi che non si qualificano come medici, infermieri professionali o addetti al Pronto Soccorso;
- g. **non** somministrare bevande o farmaci .
- h. compilare la scheda di rilevazione infortunio (ALLEGATO 4) riposta in una cartellina in segreteria e successivamente consegnarla in segreteria didattica

Nel caso di più infortunati e di presenza di un solo addetto, la priorità di intervento verrà da questo stabilita sulla base della gravità dei rispettivi infortuni, anche tenendo conto delle modalità con le quali la stessa è individuata dall'Emergenza Sanitaria (118) nella gestione extra-ospedaliera degli infortuni .

3. ATTIVAZIONE DEL SOCCORSO ESTERNO

L'addetto, nel caso decida di chiedere l'intervento del soccorso esterno, deve recarsi il più rapidamente possibile al telefono più vicino, assicurandosi che in ogni caso accanto all'infortunato rimanga almeno una persona, meglio se un altro addetto.

Dovrà comunicare all' Emergenza Sanitaria (118) e ai soccorritori :

- a. **Indirizzo della scuola, nome e cognome di chi sta chiamando e numero di telefono per eventuali contatti successivi da parte del 118.**

b. Cosa è successo:

- Tipologia dell'infortunio (ad esempio, caduta da... metri, urto contro, elettrocuzione, etc)
- Eventuali sostanze o prodotti inalati, ingeriti o con cui si è venuti a contatto etc :

è importante avere a disposizione il contenitore della sostanza o prodotto per consultare l'etichetta.

La tipologia dell'infortunio potrà essere ricostruita:

- chiedendo all'infortunato, se in stato di coscienza vigile,
- chiedendo ai presenti che hanno assistito all'infortunio,
- valutando rapidamente le caratteristiche del luogo dell' infortunio e la situazione rilevata.

c. Quante persone risultano coinvolte;

d. Qual è il loro stato di gravità;

e. L'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso.

Ricordarsi di:

- trascrivere il numero dell'operatore del 118 che risponde e l'ora esatta della chiamata;
- non riattaccare prima che l'operatore del soccorso sanitario abbia dato conferma del messaggio ricevuto;
- avvertire il personale incaricato dell'apertura degli accessi dell'arrivo dei mezzi di soccorso perché ne faciliti l'ingresso

4. COMUNICAZIONE CON I SOCCORRITORI SUL LUOGO DELL'INFORTUNIO

L'addetto al PS deve riferire ai soccorritori dell'Emergenza Sanitaria (118), giunti sul luogo dell'infortunio, le eventuali manovre, gli interventi effettuati sugli infortunati e i parametri vitali di questi ultimi (stato di coscienza, frequenza respiratoria, frequenza cardiaca, etc.).

Un minore va sempre accompagnato in Pronto Soccorso da un adulto e dato in carico agli operatori del servizio sanitario nazionale. Solo nel caso in cui sia assegnato codice rosso oppure lo infortunata/o sia in forte stato di choc l'accompagnatore dovrà attendere un familiare.

Per una più efficace comunicazione con l'Emergenza Sanitaria (118), sono di seguito riportate le linee guida in base alle quali la stessa assegna i codici di urgenza:

CODICE ROSSO URGENZA ASSOLUTA	CODICE GIALLO URGENZA RELATIVA	CODICE VERDE URGENZA DIFFERIBILE
<ul style="list-style-type: none">• Vie aeree ostruite• Emorragia massiva• Incoscienza• Shock avanzato• Ustioni gravi• Traumi violenti• Malori• Dolori toracici ed addominali	<ul style="list-style-type: none">• Frattura esposta• Ustioni moderate• Emorragie moderate• Shock iniziale• Stato mentale alterato	<ul style="list-style-type: none">• Fratture semplici• Lesioni articolari• Lesioni muscolari• Contusioni• Ustioni lievi• Escoriazioni

Istruzione Operativa
"ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO PER LE SCUOLE"

Da affiggere in infermeria

IN CASO DI...	● COSA FARE	● COSA NON FARE
FERITE SUPERFICIALI O ESCORIAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ● Indossare i guanti monouso ● Lavare la ferita con acqua ● Disinfettare con soluzione antisettica e un tampone di garza ● Applicare sulla ferita garza sterile o cerotto ● Valutare la copertura vaccinale antitetanica 	<ul style="list-style-type: none"> ● Non usare sulla ferita polveri, pomate, medicinali o cotone emostatico
FERITE PROFONDE CON EMORRAGIA	<ul style="list-style-type: none"> ● Indossare guanti monouso ● Lavare la ferita con acqua ● Se possibile, tenere elevata la parte che sanguina ● Premere fortemente sulla ferita con tampone di garza, di tela pulita o con le dita stesse sino all'arresto del sanguinamento ● Telefonare al 118 o trasportare al più presto il ferito al Pronto Soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> ● Non usare legacci ● Non rimuovere corpi estranei eventualmente presenti nella ferita
EPISTASSI (sangue dal naso)	<ul style="list-style-type: none"> ● Indossare guanti monouso ● Far soffiare il naso delicatamente sotto l'acqua ● Far tenere la posizione seduta con la testa leggermente inclinata in avanti ● Far sdraiare il soggetto su un fianco se pallido, se suda, se sviene ● Comprimere fra indice e pollice la radice del naso per circa 5 minuti (se il sanguinamento non cessa inviare in Pronto Soccorso) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Non reclinare la testa all'indietro ● Non usare cotone emostatico
CONTUSIONI	<ul style="list-style-type: none"> ● Applicare sulla zona lesa impacchi freddi o la borsa del ghiaccio (non a diretto contatto con la pelle, ma interponendo uno strato di garza o stoffa) ● Valutare la dinamica del trauma e la violenza dell'urto: al minimo dubbio chiamare il 118 	<ul style="list-style-type: none"> ● Non sottovalutare traumi violenti all'addome

PIANO DI PRIMO SOCCORSO SCOLASTICO

TRAUMI ARTICOLARI (muscoli, articolazioni, ossa, legamenti)	<ul style="list-style-type: none"> ● Valutare la dinamica del trauma ● Applicare impacchi freddi ● Immobilizzare ● Se frattura aperta, coprire con garza ● Valutare la dinamica del trauma e la violenza dell'urto: al minimo dubbio chiamare il 118 	<ul style="list-style-type: none"> ● Non muovere assolutamente l'infortunato se è coinvolta la colonna vertebrale o se si evidenziano segni di un trauma importante (intenso dolore, gonfiore o forma strana, difficoltà a muoversi)
TRAUMA CRANICO	<ul style="list-style-type: none"> ● Trattare la parte superficiale come una ferita o una contusione a seconda della manifestazione ● Osservare sintomi quali: perdita di coscienza/ vomito/mal di testa/ singhiozzo/sonnolenza; in tali casi chiamare il 118 e descrivere la dinamica del trauma ● Ricordare che i sintomi descritti rappresentano un segnale di attenzione/ allarme anche nelle due giornate successive al trauma 	<ul style="list-style-type: none"> ● Non muovere assolutamente l'infortunato se il trauma coinvolge il collo e/o la colonna vertebrale ● Non sollevare la testa ● Non somministrare bevande
PERDITA TRAUMATICA DI DENTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Recuperare il dente prendendolo dalla corona e metterlo in una stoffa bagnata (fazzoletto) ● Recarsi al più presto dal dentista con il dente recuperato 	<ul style="list-style-type: none"> ● Non buttare il dente ● Non lavare il dente ● Non toccargli la radice
CORPI ESTRANEI NEGLI OCCHI	<ul style="list-style-type: none"> ● Lavare abbondantemente gli occhi con acqua corrente, senza sfregare ● Se il corpo estraneo permane, occludere l'occhio con garza o un fazzoletto e recarsi al pronto soccorso oculistico 	<ul style="list-style-type: none"> ● Non sfregare l'occhio ● Non usare gocce o pomate
PERDITA DI COSCIENZA (svenimento)	<ul style="list-style-type: none"> ● Mettere il soggetto in posizione orizzontale e sollevare le gambe ● Allentare abbigliamento stretto ● Se il soggetto non si riprende entro qualche minuto chiamare il 118 ● Fare rialzare lentamente 	<ul style="list-style-type: none"> ● Non somministrare liquidi a persone non perfettamente sveglie ● Non tenere il soggetto seduto o in piedi ● Non somministrare bevande alcoliche

CONVULSIONI	<ul style="list-style-type: none">● Indossare guanti monouso● Accompagnare il soggetto a terra liberando l'ambiente intorno perché non si ferisca● Mettere qualcosa di morbido sotto la testa (un indumento, un cuscino basso)● Metterlo su un fianco● Se possibile, mettere qualcosa fra i denti che non si spezzi per	<ul style="list-style-type: none">● Non perdere la calma● Non tenere fermo il soggetto● Non infilare a forza qualcosa fra i denti
--------------------	---	--

PIANO DI PRIMO SOCCORSO SCOLASTICO

	<p>evitare la morsicatura della lingua (es. un pennarello o un fazzoletto ripiegato)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attendere la conclusione della crisi e lasciare poi riposare il soggetto 	
<p>SOFFOCAMENTO DA CORPO ESTRANEO</p>	<p>AGIRE TEMPESTIVAMENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>se il soggetto è ancora cosciente e capace di respirare anche se con fatica, incoraggiarlo a tossire e respirare</i> ● in caso di mancata espulsione, mettersi dietro la persona e circondarla con le braccia, mettere una mano a pugno e l'altra appoggiata sopra, all'altezza dello stomaco e comprimere con forza ● verso l'alto, fino a quando non tossisce (se necessario, ripetere l'operazione per 4-5 volte). ● Se la situazione non migliora, chiamare il 118 ● Se il soggetto è un <i>lattante</i> appoggiarlo sulle proprie ginocchia a pancia in giù e testa in basso e dare piccoli colpi ma con forza, fra le scapole 	<ul style="list-style-type: none"> ● Non farsi prendere dal panico
<p>USTIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Togliere oggetti di metallo come orologi, anelli, vestiti (se non attaccati alla pelle) ● Far scorrere sulla parte lesa acqua fredda per 5-10 minuti ● Coprire la parte ustionata con garza asciutta sterile o telo pulito ● Per ustioni gravi o estese (presenza di bolle o necrosi di tessuti telefonare al 118 o accompagnare al pronto soccorso) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Non disinfettare la zona ustionata ● Non usare pomate o rimedi "<i>della nonna</i>" tipo olio, patate ecc
<p>FOLGORAZIONE (scarica elettrica)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Interrompere il collegamento staccando la corrente ● Se non si trova l'interruttore generale bisogna allontanare il soggetto folgorato SENZA TOCCARLO! Utilizzando materiale isolante (né metallico né umido es. una scopa, una corda ecc) ● Togliere oggetti di metallo come orologi, anelli, vestiti (se non 	<ul style="list-style-type: none"> ● Non toccare direttamente il soggetto folgorato!

PIANO DI PRIMO SOCCORSO SCOLASTICO

	<p>attaccati alla pelle) e far scorrere sulla parte lesa acqua fredda per alcuni minuti</p> <ul style="list-style-type: none">• Telefonare al 118• In caso di arresto cardiocircolatorio praticare le manovre rianimatorie	
INGESTIONE DI SOSTANZE TOSSICHE (avvelenamenti)	<ul style="list-style-type: none">• Sciacquare subito la bocca e poi sputare l'acqua• Telefonare al Centro antiveleni o al 118 indicando esattamente la sostanza coinvolta (leggere l'etichetta se disponibile)	<ul style="list-style-type: none">• Non far bere nulla• Non provocare il vomito
PUNTURE O MORSI DI ANIMALI	<ul style="list-style-type: none">• Lavare abbondantemente con acqua• Se c'è il pungiglione, rimuoverlo• Disinfettare• Lasciare sanguinare• Applicare impacchi freddi• Consultare il medico o inviare in Pronto Soccorso	<ul style="list-style-type: none">• Non succhiare la ferita

Istruzione Operativa
"PREVENZIONE DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE EMATICA"

LISTA DI DISTRIBUZIONE

Da affiggere all'interno della cassetta di Pronto Soccorso

A tutti i collaboratori scolastici

A tutti gli addetti al Pronto soccorso

1. SCOPO

Procedura Operativa utile ad evitare rischi di trasmissione di malattie ematiche durante le operazioni di soccorso, disinfezione di ferite.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Al fine di evitare la trasmissione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B - epatite C - AIDS etc.), si danno le seguenti indicazioni:

- E' necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale)
- Gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti ecc.) devono essere preferibilmente personali e comunque, qualora si imbrattino di sangue, devono essere opportunamente disinfettati.
- Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è una **soluzione di cloro attivo allo 0,5%** che si ottiene diluendo 1 parte di candeggina in 9 parti di acqua (es 1 bicchiere di candeggina in 9 di acqua)

Per la disinfezione delle superfici e delle attrezzature si procede come indicato di seguito:

- indossare guanti monouso
- allontanare il liquido organico dalla superficie con carta assorbente
- detergere la superficie con soluzione detergente
- disinfettare con una soluzione di cloro attivo allo 0,5% preparata come detto sopra e lasciare agire la soluzione per un tempo minimo di 10 minuti
- sciacquare con acqua
- allontanare tutto il materiale utilizzato direttamente nel sacchetto apposito per la raccolta dei rifiuti sanitari
- togliere i guanti, gettarli nel sacchetto porta-rifiuti, chiudere il sacchetto contenente i rifiuti e smaltirlo
- lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone

N.B.: è necessario controllare la composizione del prodotto a base di Ipoclorito di sodio a disposizione, ed assicurarsi che abbia una concentrazione di cloro attivo al 5-6%.

ALLEGATO N° 5

"SCHEDA DI RILEVAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PS"

DATA..... ORE..... ADDETTA/O PS.....

NOME DELL'INFORTUNATA/O..... CLASSE.....

INFORTUNIO:

	contusione	sospetta frattura	ferita	Trauma violento	corpo estraneo	intossicazione	ustione da calore	ustione chimica
capo collo								
occhio								
tronco								
spalla braccio								
dita mano								
Mano polso								
gamba								
piede caviglia								

Altro
.....

MALORE.....

MATERIALE UTILIZZATO: ghiaccio bende garze cerotti
guanti altro.....

- AVVISATA LA FAMIGLIA RICORSO AL 118
- RICORSO AL 118 E ACCOMPAGNATO AL PRONTO SOCCORSO

L'addetto al P.S.

ALLEGATO N. 6

"INDICAZIONI PER L' UTILIZZO DEL 118"

Seguire il seguente schema per fornire informazioni:

Sono

.....

..... (nome e qualifica)

del Plesso.....di ”

Ubicato in Via Telefono della scuola:

.....

Nella scuola si è verificato

(descrizione sintetica della situazione: tipo di infortunio)

Sono coinvolte:

(indicare le eventuali persone coinvolte: se parlano, se respirano , si muovono, se si è in emorragia)

"CIÒ CHE IL PERSONALE SCOLASTICO DEVE SAPERE SULLA/SUL DIABETICA/O"

Informazioni generali: il diabete non è una malattia infettiva, ma è il risultato di una mancata produzione da parte del pancreas di un ormone: l'insulina.

Senza l'insulina il cibo non può venire assimilato correttamente. Il diabete attualmente non è guaribile, può essere però controllato. Il trattamento consiste in una quotidiana iniezione di insulina e in una dieta speciale. Lo infortunata/o diabetico può partecipare a tutte le attività scolastiche, l'importante è che la famiglia comunichi al personale della scuola la patologia e che in caso di necessità si agisca correttamente.

Reazioni insuliniche: quando il livello dello zucchero nel sangue è troppo basso si può verificare uno squilibrio insulinico dovuto ad un eccessivo esercizio fisico, oppure a carenza di cibo. In queste circostanze l'organismo emette numerosi segnali d'allarme. Se questi segni sono riconosciuti al loro primo insorgere, le reazioni possono essere bloccate somministrando dello zucchero; qualora invece vengano trascurati, possono determinare convulsioni o uno stato di coma. Il ragazzo diabetico riconosce molti dei sintomi sotto elencati e deve essere incoraggiato a denunciarli per poter essere aiutato.

Sintomi premonitori di reazioni insuliniche

Fame eccessiva	Vista annebbiata	Difficoltà di coordinazione
Sudorazione	Irritabilità	Dolori addominali o nausea
Pallore	Pianto	Difficoltà di concentrazione
Mal di testa	Confusione	Torpore o affaticamento
Vertigine	Nervosismo o tremore	

Trattamento: al primo segnale di uno di questi sintomi, somministrare: zucchero ; 2 zollette o 2 cucchiaini da the succhi di frutta: un bicchiere; aranciata, coca cola: un bicchiere. Il soggetto deve essere forzato a ingerire.

Qualora non avvenisse miglioramento dopo 15^m/20^m ripetere la somministrazione di zucchero e chiamare il 118. Quando si riprende è consigliabile fargli consumare mezzo panino e un bicchiere di latte. Avvisare la famiglia dell'episodio.

Consigli generali: il soggetto diabetico ha sovente sete e bisogno di urinare, è quindi opportuno lasciarlo uscire quando lo richiama.

Sarebbe opportuno che l'ora di educazione fisica non fosse quella precedente il pasto di mezzogiorno.

Lasciare che la/il ragazza/o faccia merenda se ha necessità anche durante le ore di lezione.

ELENCO PRESIDI SANITARI PER LA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

L'elenco dei presidi è quello previsto dall'allegato 1 del D.Lgs. 388/2003, "REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI SUL PRONTO SOCCORSO AZIENDALE, IN ATTUAZIONE ALL'ART. 15 COMMA 3 DEL D.LGS. 626/94, integrato con alcuni presidi (in corsivo nel testo) ritenuti utili dal Sistema di Emergenza Sanitaria Locale e dai Servizi AUSL.

Ogni cassetta di Pronto Soccorso, (opportunamente segnalata e dotata di chiusura) deve essere posizionata a muro. Deve essere inoltre facilmente asportabile in caso di intervento; deve contenere almeno:

- N. 1 confezione di sapone liquido (*integrato*)
- N. 5 paia di guanti sterili monouso
- N. 1 confezione di guanti monouso in vinile o in lattice (*integrato*)
- N. 1 flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro
- N. 3 flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro – 0,9%) da 500 ml
- N. 1 confezione di acqua ossigenata F.U. 10 vol. da 100 g (*integrato*)
- N. 1 confezione di clorossidante elettrolitico al 10% pronto ferita (*ad es. Amuchina o altri prodotti analoghi*) (*integrato*)
- N. 1 rotolo benda orlata alta 10 cm (*integrato*)
- N. 2 rotoli di cerotto alto 2,5 cm
- N. 2 confezione di cerotti di varie misure.
- N. 1 confezione di cotone idrofilo da 100 g.
- N. 10 compresse di garze sterili 10x10 in buste singole.
- N. 2 compresse di garza sterile 18x40 in buste singole .
- N. 1 confezione di rete elastica di misura media.
- N. 2 confezioni di ghiaccio pronto uso.
- N. 3 lacci emostatici.
- N. 2 teli sterili monouso
- N. 1 coperta isotermica monouso (*integrato*)
- N. 1 termometro.
- N. 1 paio di forbici *con punta arrotondata* (*integrato*)
- N. 2 paia di pinzette da medicazione sterili monouso.
- N. 2 sacchetti monouso per la raccolta dei rifiuti sanitari.
- N. 1 Visiera Paraschizzi
- N. 1 Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa
- N. 1 Pocket Mask (*integrato*)

Libretto con nozioni di Pronto Soccorso

Elenco dei presidi contenuti

Istruzione "Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica"
--

Istruzioni sull'uso dei presidi e dei dispositivi di protezione individuale contenuti

NOTA BENE

PUNTI DI MEDICAZIONE: contenitori con presidi di primo soccorso a tipologia e quantità semplificata, rispetto a quelli della Cassetta di Pronto Soccorso di cui all'art. 2 Decreto 388/03.

I Punti di Medicazione devono essere dotati come minimo di: sapone, guanti non sterili, disinfettante clorato (es. Amuchina o altri analoghi), garze, cerotti.

ALLEGATO N° 9

**MODULO CONTROLLO PRESIDI SANITARI
CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO N. _____
ANNO SCOLASTICO _____ / _____**

Legenda

Firma addetto: Firma leggibile dell'addetto che esegue il controllo.	Data controllo: Scrivere la data	Compilazione tabella: indicare con una X
---	-------------------------------------	---

Firma addetto		--/--/----		--/--/----		--/--/----		--/--/----		
N.	Contenuto	Stato del presidio	Conforme	Sostituire / integrare	Conforme	Sostituire / integrare	Conforme	Sostituire / integrare	Conforme	Sostituire / integrare
1	Confezione di sapone liquido									
5	Paia di Guanti sterili monouso									
1	Confezione di guanti monouso in vinile o in lattice									
1	Flac. di soluz. cutanea iodopovidone al 10% di iodio 1 l									
3	Flac. di soluz. fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) 500 ml									
1	Confezione di acqua ossigenata F.U. 10 vol. 100 g.									
1	Conf. di clorossidante elettrolitico al 10% (Amuchina o altri prodotti analoghi)									
1	Rotolo di benda orlata alta 10 cm									
2	Rotolo di cerotto alto 2,5 cm									
2	Confezione di cerotti di varie misure									
1	Confezione di cotone idrofilo da 100 g									
10	Compresse di garze sterili 10x10 in buste singole									
2	Compresse di garza sterile 18x40 in buste singole									
1	Confezione di rete elastica di misura media									
2	Confezione di ghiaccio pronto uso istantaneo									
3	Lacci emostatici									
2	Teli sterili monouso									
1	Coperta isotermica monouso									
1	Termometro									
1	Paio di forbici con punta arrotondata									
2	Paio di pinzette in confezione sterile monouso									
2	Sacchetti monouso per raccolta dei rifiuti sanitari									
1	Visiera Paraschizzi									
1	Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa E' presente l'apparecchio nella CASSETTA PS posizionata nel _____									
1	Pocket Mask									
1	Libretto con nozioni di Pronto Soccorso									
1	Elenco dei presidi contenuti									
1	modulo per la verifica del controllo									
1	Istruzione "Prevenzione malattie a trasmissione ematica"									
1	Istruzioni sull'uso dei presidi e dei D.P.I.									

Alla data del controllo la cassetta è risultata:

conforme
indicati.

con necessità di reintegro dei presidi

Per l'acquisto una copia del presente modulo è stata consegnato in data _____

a

(Nome Cognome)

All'arrivo del materiale richiesto consegnare all'addetto di PS (Nome Cognome)

Sunto Indicazioni strategiche ad interim per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2021-2022)

(1 sett 2021)

Scopo del documento

Questo documento intende presentare le possibili misure di mitigazione/controllo da adottare in relazione ai possibili scenari epidemiologici di diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2 nelle comunità scolastiche (inclusi i percorsi di istruzione e formazione professionale – IeFP) nel 2021-2022 alla luce dell'impatto delle misure intraprese nella stagione 2020-2021, dei cambiamenti epidemiologici e dello stato di avanzamento della campagna vaccinale.

Per l'anno 2020-2021, le indicazioni tecniche sulle misure di controllo/mitigazione della diffusione del virus a seguito delle riaperture scolastiche sono state fornite dal Piano Scuola 2020-2021 e dai documenti del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) inviati al Ministro dell'Istruzione (CTS, 28 maggio 2020; CTS, 22 giugno e successive specificazioni) e dalle successive circolari e Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) (Appendice 1). La comparsa delle varianti rappresenta una sfida crescente ma la ricerca scientifica continua a far luce sugli interventi più idonei per contrastarne la diffusione. In ultimo, l'inizio della campagna vaccinale e la sua graduale estensione ai soggetti fragili, alla popolazione generale e ai minori sono destinati a cambiare profondamente la diffusione di SARS-CoV2 in comunità.

Misure non farmacologiche di prevenzione

Sono misure che hanno lo scopo di diminuire i rischi di trasmissione per via aerea/droplet attraverso misure quali la restrizione degli accessi alle persone sintomatiche, il distanziamento fisico, l'utilizzo delle mascherine, la sanificazione degli ambienti, il ricambio d'aria, l'igiene delle mani e l'etichetta respiratoria. Rientrano in questa categoria anche alcune misure di carattere organizzativo quali le azioni di sistema volte all'individuazione e al controllo dei casi e dei contatti a livello scolastico attraverso la formazione degli operatori scolastici, il coinvolgimento, l'informazione e la responsabilizzazione di studenti e genitori, l'individuazione di referenti COVID-19 nell'ambito scolastico e nei Dipartimenti di Prevenzione e il potenziamento dei flussi di notifica di malattia al livello locale, regionale e nazionale. Per la parte specifica di queste misure di controllo, utilizzate per l'a.s. 2020-2021 si rinvia al Rapporto ISS 58/2020 del 28/08/202047 e per le ultime indicazioni su quarantena e isolamento alla Circolare del Ministero della Salute n. 36254 del 11/08/202148. Si evidenzia come a partire dal 14/05/2149 il Ministero della Salute include i test molecolari salivari tra le possibili alternative per identificare persone sintomatiche da meno di 5 giorni. Questa tipologia di test presenta un'accuratezza minore rispetto al tampone oro-/rino-faringeo ma un'accettabilità superiore, soprattutto nei bambini piccoli e nelle persone che devono sottoporsi frequentemente ad un test diagnostico per motivi di screening.

Restrizione degli accessi per le persone sintomatiche o con positività a test per infezione da SARS-CoV-2 in atto.

La premessa per qualsiasi intervento di prevenzione è che l'accesso alle scuole viene

consentito solo a soggetti asintomatici che non presentano un rischio noto di sviluppare l'infezione, ovvero a chi: – non presenta sintomatologia compatibile con COVID-19 e/o temperatura corporea superiore a 37.5°C, anche n- non è rientrato da un Paese terzo senza aver assolto quanto previsto dalla normativa vigente; – non è stato a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni⁵⁰. In Italia, tali raccomandazioni si applicano a chiunque entri a scuola e sono affidate alla responsabilità individuale, nei tre giorni precedenti; – non è in quarantena o isolamento domiciliare;

Distanziamento fisico

Il principio del distanziamento fisico rappresenta un aspetto di prioritaria importanza e di grande complessità. In considerazione dei limiti strutturali presenti in molte scuole, è stato ottenuto mediante accorgimenti organizzativi quali l'ingresso contingentato, la definizione di percorsi negli spazi scolastici comuni (corridoi, spazi comuni, bagni, sala insegnanti, etc.), la riduzione dei visitatori, la limitazione delle attività di laboratorio, extracurricolari e delle gite scolastiche fino al ricorso alla Attività Didattica a Distanza (DAD) per gli ordini di scuola secondaria.

Misure sulla riorganizzazione interna:

Dal punto di vista strutturale, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro e dello spazio di movimento, il layout (conformazione e organizzazione degli spazi) delle aule destinate alla didattica è stato riveduto con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici. Anche le aree dinamiche di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula sono state ripensate per garantire il distanziamento di almeno 1 metro. Laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico per la riapertura delle scuole resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione, ivi incluso l'obbligo di indossare nei locali chiusi mascherine di tipo chirurgico.

Per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie e di alcune attività didattiche, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e meteorologiche, sono state privilegiate attività all'aperto, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento. Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre) sono stati previsti metodi di aerazione e distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Circa le attività fisiche, sono state privilegiate le attività fisiche sportive individuali ed è stata definita la necessità di rispettare un distanziamento di 2 metri se al chiuso e di 1 metro all'aperto. Anche in questo caso è stata prevista una rapida turnazione per l'accesso agli spogliatoi.

Per quanto riguarda il consumo dei pasti a scuola, in considerazione dell'importanza da un punto di vista educativo, sono state attuate misure a livello locale basate sulla disponibilità di spazi adibiti (refettorio o altri locali idonei), turnazioni e in misura residuale attraverso la fornitura del pasto in "lunch box" per il consumo in classe

Ingressi contingentati:

Per quanto riguarda gli ingressi a scuola, con il DPCM 24 ottobre 2020 è stato stabilito che gli ingressi devono essere contingentati al fine di evitare assembramenti. Per le scuole del primo ciclo vi è la raccomandazione di concordare tali orari con le esigenze delle famiglie e degli studenti, con gli Enti locali e con le indicazioni dei Tavoli Regionali istituiti presso gli Uffici Scolastici Regionali, previsti dal Piano scuola 2020-2152. Per i bambini più piccoli è stato previsto anche un servizio di pre-scuola. Per la scuola secondaria di secondo grado invece, le scuole hanno modulato gli ingressi e le uscite ricorrendo anche a turni pomeridiani.

Misure sul trasporto:

nel piano scuola 2020-2021, è stato evidenziato come il trasporto pubblico collettivo terrestre, nell'ottica della ripresa del pendolarismo, nel contesto dell'emergenza da SARS-CoV-2 presenti elementi di criticità nelle grandi aree metropolitane, durante le giornate lavorative, nelle fasce orarie di punta del mattino e del pomeriggio, con profili giornalieri confermati anche dall'elaborazione dei dati di telefonia mobile delle principali città italiane. Queste valutazioni hanno indotto ad implementare misure di differenziazione dell'inizio delle lezioni al fine di contribuire alla riduzione del carico sui mezzi di trasporto pubblico nelle fasce orarie di punta (tra le 7:00 e le 8:30)

Didattica a Distanza (DAD)

La DAD rappresenta uno strumento utile per evitare o ritardare la chiusura delle scuole

riducendo al minimo le opportunità di esposizione tra docenti e studenti. La chiusura delle scuole, infatti, viene considerata una misura limite in quanto si ritiene che gli effetti negativi, in termini di educazione, di benessere psico-fisico e di impatto economico, siano superiori ai benefici attesi.

il report INVALSI registra una forte disuguaglianza educativa sul territorio nazionale, in particolare nelle regioni del mezzogiorno, ed evidenzia che i cali di apprendimento si registrano tra gli allievi che provengono da contesti socioeconomico-culturali più sfavorevoli. il DPCM di marzo ha disposto di: annullare l'opzione della DAD per i servizi educativi dell'infanzia, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; ridurre la DAD al 50%-75% per le scuole secondarie di secondo grado; permettere di svolgere in presenza alcune attività di laboratorio e le attività finalizzate all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

Per quanto riguarda i viaggi di istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche, non è stato ancora previsto un allentamento delle misure restrittive.

Igiene dell'ambiente

La sanificazione degli ambienti è uno degli interventi universali più semplici e diffusi ed è stata oggetto di raccomandazioni sin dall'inizio della pandemia. Rispetto all'inizio della pandemia si specifica che la ricerca scientifica ha portato ad una maggiore conoscenza delle modalità di diffusione di SARS-CoV-2. In particolare, in accordo a quanto espresso dall'OMS, ad oggi si ritiene che: · Le attuali evidenze scientifiche suggeriscono che la trasmissione attraverso le superfici contaminate non contribuisce in maniera significativa alle nuove infezioni. · I contributi relativi all'inalazione del virus e alla deposizione dello stesso sulle mucose rimangono non quantificati e, ancor oggi, difficili da stabilire. · La modalità di trasmissione è ad oggi più focalizzata sulla via aerea piuttosto che attraverso il contatto con le superfici; pertanto, maggiore attenzione è richiesta sugli aspetti riguardanti la sanificazione dell'aria con l'obiettivo generale di migliorare i ricambi dell'aria e, più in generale, la ventilazione e dell'ambiente, in associazione con le misure raccomandate dalle disposizioni vigenti in relazione alla situazione pandemica.

Si sottolinea che, relativamente alla trasmissione per via droplets/aerea, per l'anno scolastico 2020-2021 era già stata data l'indicazione di assicurare l'aerazione dei locali in cui si svolgono le lezioni, con periodici e frequenti ricambi d'aria (ventilazione intermittente)

Igiene personale ed etichetta respiratoria

In merito all'igiene personale, l'igiene delle mani e l'etichetta respiratoria, non vi è stata una evoluzione della normativa e delle raccomandazioni in Italia. Le misure intraprese si sono basate sul lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro e sulla disponibilità di prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi, in più punti dell'edificio scolastico. Il tutto unitamente alle misure di educazione, formazione e informazione di studenti e personale scolastico.

Protezioni respiratorie

Nel DPCM 3/11/2020 (articolo 1 comma 9 lettera s) e nella successiva nota del 5 novembre) il CTS ha affermato che "l'attività didattica ed educativa per la scuola dell'infanzia, il primo ciclo di istruzione e per i servizi educativi per l'infanzia continua a svolgersi in presenza, con uso obbligatorio di dispositivi di protezione delle vie respiratorie salvo che per i bambini di età inferiore ai sei anni e per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina".

In merito all'utilizzo della mascherina in età pediatrica, a partire dal DPCM 3/11/2020 non viene più ritenuta valida la distinzione esplicitata nel verbale 104 del 31 agosto 2020 tra condizioni di dinamicità (ovvero in movimento) e di staticità (ovvero in postazione fissa). Secondo questa categorizzazione, la mascherina poteva essere rimossa in condizioni di riposo, a condizione di mantenere 1 metro di distanza e di evitare attività che prevedessero l'aerosolizzazione. Naturalmente, è stata prevista la possibilità di abbassare la mascherina per bere, per i momenti della mensa e della merenda. Pertanto si dovrà SEMPRE utilizzare la mascherina chirurgica, salvo casi specifici autorizzati dal dirigente.

Per quanto concerne l'attività musicale degli strumenti a fiato e del canto, limitatamente alla lezione singola, il DPCM del 3/11/2020 ha previsto la possibilità di abbassare la mascherina

durante l'esecuzione.

Circa la tipologia di mascherina, nel DPCM 3/11/2020 non viene fatta distinzione tra mascherine chirurgiche monouso e mascherine lavabili multistrato, anche auto-prodotte, purché queste ultime permettano di coprire dal mento al di sopra del naso, tuttavia il parere del CTS del 12 luglio riporta che laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico per la riapertura delle scuole, resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione, ivi incluso l'obbligo di indossare nei locali chiusi mascherine di tipo chirurgico. Il dispositivo di protezione respiratoria previsto per il personale scolastico è la mascherina chirurgica o altro dispositivo previsto dal datore di lavoro sulla base della valutazione del rischio.

Per l'anno scolastico 2020-2021 la fornitura delle mascherine chirurgica in ambito scolastico è stata garantita dal governo

Si evidenzia l'importanza che il Medico Competente, ove nominato, contribuisca a promuovere l'adesione alla campagna di vaccinazione anti-COVID19, per tutti i lavoratori indipendentemente dallo stato vaccinale degli stessi, anche in occasione della sorveglianza sanitaria o in momenti formativi rivolti al personale.

Al momento, a tutti gli operatori scolastici viene raccomandato di indossare la mascherina, indipendentemente dal grado di insegnamento e dalla distanza rispetto agli studenti, che deve essere di almeno 1 metro. L'uso corretto dei dispositivi di protezione è particolarmente importante nelle scuole di infanzia dove i bambini, con età inferiore a 6 anni, non possono indossare la mascherina, non riescono a mantenere un distanziamento di almeno 1 metro e per i quali non sono previste misure di DAD. Per i bambini con disabilità si rimanda a quanto detto nella sezione apposita.

Servizi educativi dell'infanzia e scuole primarie

I servizi educativi dell'infanzia presentano delle peculiarità didattiche/educative che non rendono possibile l'applicazione di alcune misure di prevenzione invece possibili per studenti di età maggiore, in particolare il mantenimento della distanza fisica di almeno un metro e l'uso di mascherine. Per i bambini sotto i sei anni non è previsto l'uso delle mascherine che invece sono indossate dal personale, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento, vista l'età degli alunni e la loro necessità di movimento.

Scuole secondarie di primo e secondo grado

In tale contesto le misure da attuare per la prevenzione ed il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 dovranno essere adattate in base allo scenario specifico, considerando che la Commissione Tecnico Scientifica (CTS) di AIFA ha approvato l'estensione di indicazione di utilizzo del vaccino Comirnaty (BioNTech/Pfizer) per la fascia di età tra i 12 e i 15 anni e del vaccino Spikevax (Moderna) per la fascia di età tra i 12 e i 17 anni. La presenza di persone di età diverse nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado genererà con ogni probabilità dei livelli di copertura vaccinale non ottimali. Gli interventi in queste classi dovranno pertanto prendere in considerazione non solo il rischio di diffusione ma anche l'equità delle misure.

Bambini e studenti con fragilità I bambini con fragilità clinica rappresentano una vera e propria priorità di salute pubblica. Rappresentano un gruppo eterogeneo di condizioni con differente rischio di infezione e di malattia⁹². In un senso generale, i bambini fragili (così come definiti dal DPCM 3/11/20) presentano frequentemente delle caratteristiche tali per cui non può essere garantito né un efficace distanziamento fisico né l'uso della mascherina da parte del bambino. A ciò si aggiunge il fatto che, per talune condizioni, la didattica a distanza è fortemente sconsigliata. Fino ad oggi, l'unico modo per tutelare la salute dei bambini con fragilità è stato quello di prevedere per il personale scolastico l'utilizzo di mascherina chirurgica e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose.

Per quanto concerne la didattica per gli studenti con patologie gravi o immunodepressi, la cui condizione è valutata e certificata dal PLS/MMG in raccordo con il DdP territoriale, in caso di comprovata impossibilità di fruizione di lezioni in presenza, si è prevista la possibilità della DDI ovvero di ulteriori modalità di percorsi di istruzione integrativi. In ogni caso è previsto che sia

garantita per quanto più tempo possibile la didattica in presenza.

Tabella 1: Misure di intervento ipotizzabili in relazione agli scenari di circolazione

Interventi	Zona Bianca	Zona Gialla	Zona Arancione	NOTE
<p>Accesso a scuola consentito solo in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assenza di sintomatologia compatibile con COVID-19 e/o • di temperatura corporea inferiore a 37.5°C (misurata a casa); 	X	X	X	Inoltre, NON è consentito l'accesso a persone poste in quarantena o isolamento domiciliare o che sono state a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza.
Attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo e secondo grado e universitaria svolta in presenza	X	X	X (possibile deroga)	<p>Come da DL 111, 06/08/21, la misura è derogabile esclusivamente in singole istituzioni scolastiche o in quelle presenti in specifiche aree territoriali e con provvedimenti dei Presidenti delle Regioni, delle province autonome di Trento e Bolzano e dei sindaci, adottabili nelle zone arancioni e rosse e in circostanze di eccezionale e straordinaria necessità dovuta all'insorgenza di focolai o al rischio estremamente elevato di diffusione del virus SARS-CoV-2 o di sue varianti. Resta sempre garantita la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o per mantenere una relazione educativa che realizzi l'inclusione scolastica di alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.</p> <p>Come misura di sistema, tuttavia, gli istituti di scuola secondaria di primo e secondo grado e gli istituti universitari devono essere in condizioni di implementare la didattica a distanza in base alle condizioni epidemiologiche.</p>
Distanziamento tra studenti in situazioni statiche e dinamiche di almeno un metro	X	X	X	<p>Il distanziamento di un metro va rispettato per le scuole primarie e le secondarie sia nelle situazioni statiche che in quelle dinamiche, anche nelle zone bianche.</p> <p>Il distanziamento deve essere osservato anche durante le attività di laboratorio.</p> <p>Laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico, che è una misura prioritaria per la sicurezza, per la riapertura delle scuole resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione, ivi incluso l'obbligo di indossare nei locali chiusi mascherine di tipo chirurgico¹⁰³.</p>

Didattica a gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori) nella scuola per l'infanzia	X	X	X	In riferimento ai giochi di contatto e alle attività didattiche, è raccomandata una didattica a gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori) e particolare attenzione ai dispositivi di protezione del personale scolastico che rimangono quelli previsti per l'a.s. 2020/2021. Per i bambini sotto i sei anni non è previsto l'uso delle mascherine.	
				Garantire un adeguato ricambio d'aria nei luoghi di permanenza tenendo conto delle dimensioni e dell'ampiezza di ambienti e spazi, del numero di bambini ed educatori presenti ¹⁰⁴ . È necessario prestare particolare attenzione alle modalità di sanificazione degli ambienti ¹⁰⁵ .	
Distanza di due metri nella zona interattiva della cattedra e tra insegnante e studenti	X	X	X	Si sottolinea che la distanza di due metri tra i banchi e la cattedra del docente va assicurata anche nelle zone bianche.	
Uso di mascherine in posizione statica	X	X	X	La mascherina va indossata anche in condizioni statiche (es. seduti al banco) anche in presenza di un distanziamento di almeno un metro. L'uso delle mascherine non è previsto per i bambini sotto i sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina. Come da decreto legge n. 111 del 6 agosto 2021 i protocolli e le linee guida possono disciplinare ogni altro aspetto concernente le condizioni di sicurezza relative allo svolgimento delle attività didattiche e scolastiche, ivi inclusa la deroga alle disposizioni di cui al comma 2, lettera a) (protezioni respiratorie), per le classi composte da studenti che abbiano tutti completato il ciclo vaccinale o abbiano un certificato di guarigione in corso di validità. Le università possono derogare alle disposizioni di cui al comma 2, lettera a) (protezioni respiratorie), qualora alle attività didattiche e curriculari partecipino esclusivamente studenti che abbiano completato il ciclo vaccinale o abbiano un certificato di guarigione in corso di validità. Si raccomanda fortemente l'utilizzo di mascherine di tipo chirurgico in ogni situazione. La mascherina chirurgica è indispensabile laddove non sia possibile il distanziamento di almeno un metro.	
Uso di mascherine in ambienti chiusi in situazioni dinamiche diverse dalle lezioni di educazione fisica	X	X	X	Si raccomanda l'utilizzo di mascherine di tipo chirurgico.	

Uso di mascherine durante lo svolgimento di lezioni di educazione fisica nelle palestre scolastiche	Non necessari o	Non necessari o	Non necessari o	In accordo al DL 111 del 06/08/2021 l'uso della mascherina non è previsto per le attività sportive. Le attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e sportive all'aperto non prevedono l'uso di dispositivi di protezione per gli studenti, ma l'obbligo di distanziamento interpersonale di almeno due metri. Per le stesse attività al chiuso
				oltre al distanziamento interpersonale di due metri si richiede anche adeguata aerazione.
Dispositivo di protezione respiratoria previsto per il personale scolastico	X	X	X	I dispositivi di protezione respiratoria prevedono l'uso della mascherina chirurgica o l'uso di altro dispositivo previsto dal datore di lavoro sulla base della valutazione del rischio.
Ricambio d'aria frequente	X	X	X	Garantire un adeguato ricambio d'aria nei luoghi di permanenza tenendo conto delle dimensioni e dell'ampiezza di ambienti e spazi, del numero di fruitori presenti, Identificare eventuali ambienti/spazi scarsamente ventilati. L'aerazione degli ambienti/spazi non sostituisce il distanziamento ⁹⁸ .
Sanificazione ordinaria	X	X	X	Sanificazione giornaliera di tutte le superfici ad alta frequenza di contatto e le altre misure previste per a.s. 2020/2021. L'igienizzazione non sostituisce il distanziamento.
Sanificazione straordinaria per casi confermati	X	X	X	La sanificazione straordinaria va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura; deve essere effettuata applicando le stesse procedure e utilizzando gli stessi prodotti già previsti per la sanificazione ordinaria in ambiente chiuso. Potrà essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per le attività di sanificazione ordinaria ⁹⁹ .
Igiene delle mani ed etichetta respiratoria	X	X	X	Per favorire l'igienizzazione delle mani, vanno resi disponibili prodotti reperibili in commercio per la disinfezione delle mani in assenza di acqua e sapone (presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione microbica). Le misure organizzative possono essere le stesse di quelle intraprese per A.S. 2020-2021.
Precauzioni nei momenti a rischio di aggregazione	X	X	X	Negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, dovranno essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica. Laddove possibile, privilegiare le attività all'aperto.
Limitazioni di attività extracurricolari, laboratori, gite, palestre		X	X	

Attività motoria sportiva nelle palestre scolastiche	Individuali e di squadra (specialmente al chiuso, dovrebbero essere privilegiate le attività individuali)	Individuali	individuali	Per l'attività motoria sportiva nelle palestre scolastiche le misure di contenimento si fa riferimento a quelle individuate nel documento CTS del 28 maggio 2020 e richiamate nel Piano Scuola 2020-2021 adottato con D.M. 26 giugno 2020. L'aerazione degli ambienti adibiti a palestre deve essere mantenuta e ottimizzata ⁹⁸ .
Possibilità di utilizzo dei locali scolastici, come le palestre, da parte di soggetti esterni e, nel caso, quali misure adottare	X			Le precauzioni previste per l'A.S. 2020-2021 prevedono di limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente per la realizzazione di attività didattiche. In caso di utilizzo da parte di soggetti esterni dovrà essere assicurata adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso. Limitazione dovrebbe essere più stringente in caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (es. zona arancione). L'aerazione degli ambienti deve essere in ogni caso mantenuta e ottimizzata ⁹⁸ . In questi casi, l'utilizzo dei locali dovrà seguire le indicazioni previste dal Decreto-legge 23 luglio 2021 ⁸⁹ .
Ingressi contingentati a scuola	X	X	X	Gli ingressi devono essere differenziati logisticamente e/o temporalmente al fine di garantire il distanziamento e ridurre il rischio di assembramento. Per i genitori accompagnatori in aula nelle scuole per l'infanzia valgono le stesse indicazioni previste per l'A.S. 2020-2021.
Monitoraggio della popolazione scolastica attraverso test diagnostici	X	X	X	Ai fini di monitorare la circolazione di SARS-CoV-2 tra gli studenti mediante test altamente specifici e sensibili con una buona accettabilità da parte dei genitori
Screening diagnostici allargati negli istituti con almeno due casi. In presenza di un singolo caso verificare la possibilità di allargare lo screening ad almeno il piano dell'edificio scolastico	X	(X) Da valutare in base alle capacità locale	(X) Da valutare in base alle capacità locale	Si propone, laddove fattibile, di allargare gli screening al piano dell'edificio scolastico/intera scuola invece che ai soli contatti stretti. Verificare l'opportunità le capacità delle ASL di sostenere screening estesi, specialmente in presenza di una elevata circolazione del virus (es. zone gialle e arancioni) che potrebbero causare un sovraccarico operativo.
Promozione della vaccinazione degli studenti 12 anni e oltre	X	X	X	Così come previsto da parere del CTS del 12 luglio 2021
Promozione della vaccinazione degli operatori scolastici	X	X	X	Strategie di catch-up da parte delle regioni per recuperare operatori scolastici non ancora vaccinati
Somministrazione delle merende nelle scuole di infanzia	X	X	X	Secondo le indicazioni previste per l'A.S. 2020-2021
Somministrazione dei pasti nei locali delle mense scolastiche	X	X	X	Secondo le indicazioni previste per l'A.S. 2020-2021

Strumenti di contenimento del virus SARS-CoV-2 nella evenienza di casi sospetti e casi confermati in ambito scolastico	X	X	X	Per la gestione dei casi sospetti e dei casi confermati di infezione da SARS-CoV-2 è in corso un aggiornamento del Rapporto Covid ISS n. 58 del 28 agosto 2020 (che prevede, come per l'A.S. 2020-2021, l'individuazione di referenti COVID-19, di disporre di una stanza/area dedicata per i casi sospetti, di definire protocolli con le ASL territoriali di riferimento). Si rimanda inoltre alla Circolare del Ministero della Salute n. 36254 dell'11 agosto 2021.
--	---	---	---	---



Ministero dell'Istruzione

PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID 19 (ANNO SCOLASTICO 2021/2022)

TENUTO CONTO dell'esigenza di condividere con le OO.SS. le linee operative per garantire il regolare avvio e svolgimento dell'anno scolastico nelle istituzioni scolastiche e educative su tutto il territorio nazionale, in osservanza delle misure precauzionali di contenimento e contrasto del rischio di epidemia di COVID-19;

CONSIDERATA la necessità di tutelare la salute della comunità scolastica coinvolta (dirigenti, docenti, personale A.T.A., studenti e famiglie) durante lo svolgimento delle attività in presenza presso le sedi delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e, in particolare, l'art. 41, recante "Sorveglianza sanitaria";

VISTO l'art. 83 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77, in materia di "Sorveglianza sanitaria eccezionale", che resta in vigore fino al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 23 luglio 2021, n. 105, stante l'avvenuta proroga dello stato di emergenza fino a tale data, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 105/2021;

VISTO l'art. 26, comma 2 bis del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni in legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive modifiche e integrazioni, per il quale, "a decorrere dal 16 ottobre 2020 e fino al 31 ottobre 2021, i lavoratori fragili di cui al comma 2 svolgono di norma la prestazione lavorativa in modalità agile, anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti collettivi vigenti, o lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale anche da remoto";

VISTO il verbale di Confronto tra il Ministero dell'istruzione e le Organizzazioni sindacali del 27 novembre 2020 relativo all'accesso allo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile del personale ATA dichiarato fragile o che versi nelle condizioni di cui agli articoli 26 del decreto legge n. 18/2020, 21 bis comma 1 del decreto legge n. 104/2020, le cui attività si possono svolgere da remoto;

VISTA la circolare del Ministero della Salute del 4 agosto 2021 n. 0035309 avente ad oggetto le "Certificazioni di esenzione alla vaccinazione anti-COVID -19", nella quale vengono indicati i soggetti che per condizione medica non possono ricevere o completare la vaccinazione;



Ministero dell'Istruzione

VISTO il D.L. 8 aprile 2020 n. 23 e in particolare l'art. 29 bis recante "Obblighi dei datori di lavoro per la tutela contro il rischio di contagio da COVID-19";

VISTO l'art. 58 del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106, recante "Misure urgenti per la scuola";

VISTO il D.L. 6 agosto 2021, n. 111, recante *Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti* con particolare riferimento all'articolo 1;

VISTO il D.P.R. del 20 marzo 2009, n. 81, recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO il "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022", adottato con decreto del Ministro dell'istruzione del 6 agosto 2021, n. 257;

VISTA la Circolare del Ministero della Salute del 29 aprile 2020, n. 14915;

VISTA la Circolare del Ministero della Salute del 22 maggio 2020, n. 17644;

VISTA la Circolare del Ministero della Salute del 12 aprile 2021, n. 15127;

VISTA la circolare del Ministero della salute dell'11 agosto 2021, n. 36254 avente ad oggetto "Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS – CoV-2 in Italia e in particolare della diffusione della variante Delta";

VISTO il verbale del CTS n. 10 del 21 aprile 2021 e la successiva nota del Ministero Istruzione n. 698 del 6 maggio 2021;

VISTO il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri sottoscritto in data 15 novembre 2018;

VISTO il "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 6 aprile 2021;

VISTO il "Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico", approvato dal CTS - Dipartimento della protezione civile con verbale n. 82 della seduta del 28 maggio 2020;

VISTO il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;



Ministero dell'Istruzione

VISTO il rapporto ISS n. 26/2020 “Indicazioni ad interim su gestione e smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti da utilizzo domestico e non domestico” versione del 18 maggio 2020;

VISTO il Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020, recante “*Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell’attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi*”;

VISTO il Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, recante “*Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia*”;

VISTO il Rapporto ISS COVID-19 n. 63/2020, recante “*Apertura delle scuole e andamento dei casi confermati di SARS-CoV-2: la situazione in Italia*”;

VISTO il “Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’Infanzia”, approvato con decreto del ministro dell’istruzione del 3 agosto 2020, n. 80;

VISTO il Rapporto ISS COVID-19 n. 11/2021, recante “*Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell’infezione da virus SARS-CoV-2*”;

VISTO il Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, recante “*Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell’attuale emergenza COVID-19: ambienti /superfici*”;

VISTO il Protocollo d’Intesa “*Linee operative per garantire il regolare svolgimento degli Esami conclusivi di Stato 2020/2021*”, sottoscritto tra il Ministero e le OO.SS. in data 21 maggio 2021;

VISTO il Verbale n. 31 della seduta del Comitato Tecnico Scientifico del 25 giugno 2021;

VISTO il Verbale n. 34 della seduta del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021;

VISTA la nota del Ministero istruzione, prot. 22 luglio 2021, n. 1107 “Avvio dell’anno scolastico 2021/22. Nota di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale n. 34);

TENUTO CONTO dei contenuti e degli impegni inseriti nel “Patto per la scuola al centro del Paese”, sottoscritto a Palazzo Chigi il 20 maggio tra le OO.SS. e il Ministro dell’istruzione, Patrizio Bianchi;

CONSIDERATA la complessità organizzativa e le peculiarità che caratterizzano l’erogazione del servizio scolastico nei vari ordini e gradi, con particolare riferimento alla esigenza di salvaguardare il benessere psicofisico e sociale soprattutto dei minori garantendo lo svolgimento delle attività in presenza;



Ministero dell'Istruzione

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Il Ministero si impegna a promuovere, sostenere e monitorare l'attuazione delle prescrizioni contenute nel presente Protocollo, in tutte le istituzioni scolastiche del sistema nazionale d'istruzione, nel periodo di vigenza dello stato di emergenza per pandemia da COVID-19, a.s. 2021/2022.

Per dare piena attuazione alle indicazioni sanitarie fornite dal CTS durante il periodo emergenziale e alle indicazioni impartite con successivi atti del CTS medesimo, in particolare quanto previsto con i verbali n. 31 del 25 giugno 2021 e n. 34 del 12 luglio 2021, saranno attivate le relazioni sindacali previste dalle disposizioni vigenti, ivi compreso l'art. 22 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 e l'art. 5 del CCNL dell'area istruzione e ricerca 2016-2018 in relazione agli ambiti di competenza.

A tal fine il Ministero si impegna ad attivare, attraverso il Dipartimento per le Risorse umane, finanziarie e strumentali:

- a) un servizio di Help Desk dedicato alle istituzioni scolastiche, per richiedere assistenza via web, raggiungibile tramite il seguente percorso: "SIDI → Applicazioni SIDI → Gestione Finanziario Contabile → Help Desk Amministrativo Contabile", al fine di raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza e fornire assistenza e supporto operativo anche di carattere amministrativo;
- b) un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione, del Ministero della Salute e delle OO.SS. firmatarie del presente Protocollo, con funzioni di gestione condivisa relativa al confronto sull'attuazione delle indicazioni del CTS presso le istituzioni scolastiche e di analisi e monitoraggio dei dati. Al tavolo saranno riportate, con cadenza periodica, le questioni di maggiore interesse e le criticità pervenute al Ministero tramite il servizio di *help desk* o tramite richieste dei Direttori generali o dei dirigenti preposti agli Uffici Scolastici Regionali o direttamente dalle Organizzazioni sindacali. Il Tavolo nazionale formula pareri, indicazioni e linee di coordinamento agli UU.SS.RR., nonché definisce e attua il confronto con le OO.SS. firmatarie del presente Protocollo di cui all'art. 22 comma 8, lettera a) del CCNL del Comparto e all'art. 5, comma 3, del CCNL dell'Area Istruzione e ricerca. Il Tavolo nazionale permanente, allo scopo di assicurare che le attività scolastiche si svolgano in osservanza delle misure di sicurezza previste anche in relazione, in



Ministero dell'Istruzione

ogni singola Regione, all'andamento dei contagi, può valutare di richiedere al Ministero della Salute l'indicazione di eventuali e ulteriori misure proporzionate all'evolversi della situazione epidemiologica e volte ad assicurare la piena ed effettiva tutela della salute degli studenti e di tutto il personale scolastico coinvolto;

- c) un Tavolo di lavoro permanente presso ogni USR, di cui fanno parte rappresentanti dell'USR designati dallo stesso Direttore, delle OO.SS. del settore scuola e dell'area istruzione e ricerca firmatarie del presente Protocollo, degli enti locali, dei Servizi di igiene epidemiologica e della Protezione Civile operanti sul territorio. Detti Tavoli svolgono una funzione di raccordo con il Tavolo nazionale permanente e le istituzioni scolastiche, fornendo soluzioni concrete alle problematiche segnalate dalle singole istituzioni scolastiche, anche avvalendosi degli uffici di ambito territoriale;
- d) incontri tra il Ministero e le OO.SS in ordine all'attuazione della presente intesa almeno una volta al mese e comunque a richiesta anche di una delle parti, condivisa da almeno tre OO.SS. Il Ministero dell'Istruzione, inoltre, considerato che la vaccinazione costituisce, ad oggi, la misura di prevenzione pubblica fondamentale per contenere la diffusione della SARS-CoV-21, come indicato dal CTS, si impegna a sostenere e favorire l'adesione degli studenti maggiori di 12 anni alla campagna vaccinale in corso.

Il Ministero, inoltre, provvederà a:

- a) invitare le istituzioni scolastiche a comunicare alle famiglie, agli studenti interessati e ai lavoratori della scuola, tramite i canali di diffusione ordinariamente utilizzati, le determinazioni finali sulle procedure di contenimento del rischio di contagio;
- b) monitorare costantemente, attraverso gli UU.SS.RR., l'utilizzo delle risorse stanziare per la gestione dell'emergenza sanitaria nonché ad integrarle in caso di necessità, fornendo puntuale ed apposita informativa in merito alle OO.SS.;
- c) fornire supporto per la formazione, anche in modalità on-line, sull'uso dei DPI, sulle modalità di svolgimento del servizio prevedendo anche tutorial informativi rivolti al personale e alle famiglie;
- ⇒ fornire, per il tramite della Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie, assistenza amministrativa e contabile a tutte le istituzioni scolastiche circa l'utilizzo delle risorse straordinarie erogate per finalità coerenti con la gestione della situazione di emergenza sanitaria; fermo restando il raccordo istituzionale, a livello nazionale, con il Commissario



Ministero dell' Istruzione

straordinario e valutate le effettive necessità di contrasto alla diffusione della pandemia, le istituzioni scolastiche, mediante accordi con le Aziende Sanitarie Locali o con strutture diagnostiche convenzionate, utilizzeranno tali risorse anche per consentire di effettuare tamponi diagnostici al personale scolastico, secondo le modalità previste dall'Autorità sanitaria; il Ministero, al fine di non aggravare l'impegno amministrativo delle istituzioni scolastiche, fornirà il necessario supporto amministrativo e contabile attraverso schemi di accordo e indicazioni operative individuando procedure semplificate;

- e) collaborare con il Commissario straordinario per la fornitura di mascherine per il personale scolastico e per gli studenti, incluse le mascherine monouso trasparenti dirette a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità uditive, e di gel disinfettanti presso le sedi delle istituzioni scolastiche;
- f) richiedere al Ministero della Salute di garantire una corsia preferenziale per la vaccinazione del personale scolastico, attraverso degli accessi prioritari, al fine di ampliare la platea dei vaccinati; di assicurare un costante rapporto con le istituzioni scolastiche finalizzato anche alle procedure di tampone preventivo e di contact tracing in caso di possibile contagio e di rafforzare il collegamento istituzionale tra le istituzioni scolastiche e le strutture sanitarie pubbliche di riferimento anche attraverso l'istituzione di una rete di referenti COVID-19 presso i Dipartimenti di Prevenzione per gruppi d'Istituti nella gestione dei casi sospetti all'interno delle scuole;
- g) favorire l'individuazione, in tutte le scuole, del medico competente che effettui la sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008 nonché la "sorveglianza sanitaria eccezionale" di cui all'art. 83 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 e sua Legge di conversione del 17 luglio 2020, n. 77, per i lavoratori di cui al citato articolo 83 che ne fanno richiesta (a mezzo certificato del Medico di Medicina Generale);
- h) definire e attuare il confronto entro il mese di settembre con le OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/2018, come previsto dall'art. 22, c. 8, lettera a) del CCNL del Comparto e all'art. 5, comma 3, del CCNL dell'Area Istruzione e Ricerca.
- i) invitare gli uffici scolastici regionali, in concomitanza con la prima fase di avvio dell'anno scolastico, a promuovere l'organizzazione sul territorio di apposite conferenze di servizio con i dirigenti scolastici anche al fine di individuare, secondo le proprie competenze e nel rispetto della normativa vigente, linee di comportamento omogenee ed indicazioni operative rispetto a questioni derivanti dall'applicazione delle normative anticovid. A tal fine gli USR si raccordano con gli uffici competenti dell'Amministrazione centrale;



Ministero dell'Istruzione

- j) favorire l'individuazione del Referente COVID d'Istituto come previsto dal rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, recante "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia";
- k) collaborare con il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per l'anno 2021 per il contenimento e il contrasto dell'emergenza COVID – 19 nella predisposizione e attuazione del piano di screening della popolazione scolastica, previsto dal comma 9 dell'art. 1 del D.L. n. 111 del 2021, con particolare attenzione alla fascia di età 6 – 12 anni;
- l) fornire aggiornate indicazioni ai dirigenti scolastici e alle istituzioni scolastiche in merito alle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e alle procedure da adottare nel contesto scolastico, con particolare riferimento alle modalità di utilizzo dei DPI e alla misura del distanziamento interpersonale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Inoltre, il Ministro dell'Istruzione e le Organizzazioni sindacali, nei limiti di propria competenza e nel rispetto della normativa vigente, in considerazione dell'attuale stato di rischio per SARS-CoV-2, convengono:

1. sulla necessità che ciascuna istituzione scolastica proceda, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
2. sull'importanza che venga garantita a tutti i livelli dell'amministrazione l'opportuna informazione e formazione sulle procedure di cui al presente protocollo;
3. sull'esigenza di garantire modalità di comunicazione e confronto con le rappresentanze sindacali, gli RLS e gli RSPP, sui punti del presente protocollo, al fine di condividere, nel corso di un incontro specifico da prevedere prima dell'inizio delle lezioni, informazioni e azioni volte a contemperare la necessità di tutela del personale e della comunità scolastica, con quella di garantire l'erogazione di servizi pubblici essenziali e indifferibili.



Ministero dell'Istruzione

MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NELLE SCUOLE DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE

TENUTO CONTO della normativa vigente e delle disposizioni delle Autorità Sanitarie competenti in materia di contrasto alla diffusione del Virus COVID- 19, si ritiene essenziale richiamare le principali disposizioni generali di natura sanitaria, per agevolare i Dirigenti scolastici nell'adozione delle misure organizzative di sicurezza specifiche anti-contagio da COVID-19, fermo restando quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto istruzione e ricerca in materia di relazioni sindacali.

CONSIDERATO che il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione, che seguano la logica della precauzione ed attuino le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria e che in vista dell'avvio del prossimo anno scolastico 2021/2022, si ritiene assolutamente necessario dare priorità alla didattica in presenza, non solo come strumento essenziale per la formazione degli studenti, ma anche come momento imprescindibile e indispensabile nel loro percorso di sviluppo psicologico, di strutturazione della personalità e dell'abitudine alla socializzazione, la cui mancanza può negativamente tradursi in una situazione di deprivazione sociale e psico-affettiva delle future generazioni¹.

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 1 , comma 1 del DL n. 111 del 2021 *“Nell'anno scolastico 2021-2022, al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, sull'intero territorio nazionale i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e l'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado sono svolti in presenza”* e che, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo, fino al termine di cessazione dello stato di emergenza, *“i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano e i Sindaci, possono derogare, per specifiche aree del territorio o per singoli istituti, alle disposizioni di cui al comma 1 esclusivamente in zona rossa o arancione e in circostanze di eccezionale e straordinaria necessità dovuta all'insorgenza di focolai o al rischio estremamente elevato di diffusione del virus SARS-CoV-2 o di sue varianti nella popolazione scolastica.*



Ministero dell'Istruzione

I provvedimenti di cui al primo periodo sono motivatamente adottati sentite le competenti autorità sanitarie e nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, in particolare con riferimento al loro ambito di applicazione. Laddove siano adottati i predetti provvedimenti di deroga, resta sempre garantita la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.”

Si stabilisce che:

- ogni istituto scolastico dà attuazione alle indicazioni di cui al presente protocollo, nel rispetto della normativa vigente;
- il Dirigente scolastico (che esercita le funzioni di datore di lavoro nelle scuole statali, ovvero, per le scuole paritarie, il Datore di lavoro), per prevenire la diffusione del Virus, è tenuto a informare, attraverso un'apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, agli studenti e alle famiglie degli alunni, sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola;
- è prevista la formazione e l'aggiornamento in materia di COVID, per il personale scolastico;
- ogni istituto scolastico provvederà ad integrare ed aggiornare il patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia, rafforzata con la recente esperienza della didattica a distanza;
- ciascun lavoratore è tenuto ad informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato di eventuali contatti stretti con persone positive, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto;
- il personale scolastico rispetta le prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione e contrasto della diffusione del Covid – 19. Il rispetto di tali prescrizioni, ivi inclusi le linee guida e i protocolli di cui al comma 3 dell'art. 1 del decreto-legge n. 111/2021, nonché i protocolli richiamati dall'art. 29 bis del decreto legge n. 23 del 2020, rende adempiuti gli obblighi di cui all'art. 2087 del codice civile. Di conseguenza, l'applicazione nelle istituzioni scolastiche delle prescrizioni contenute nel presente protocollo, condiviso con le organizzazioni sindacali, determina per tutto il personale scolastico, chiamato all'attuazione delle misure sulla prevenzione e sicurezza Covid-19, il regime probatorio di imputazione della responsabilità di cui all'art. 29-bis del decreto-legge n. 23/2020, così come previsto dalla normativa vigente;



Ministero dell'Istruzione

- il Dirigente scolastico dovrà inoltre informare chiunque entri nei locali dell'Istituto circa le disposizioni delle Autorità, anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili.
In particolare, le informazioni riguardano:
- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il divieto di fare ingresso o di permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°; provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico;

1. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITA' DI INGRESSO/USCITA

Le istituzioni scolastiche, con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione ed informazione, comunicano alla comunità scolastica le regole da rispettare per evitare assembramenti. Nel caso di file per l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico, occorre provvedere alla loro ordinata regolamentazione al fine di garantire l'osservanza delle norme sul distanziamento sociale.

Ogni scuola dovrà disciplinare le modalità che regolano tali momenti, in modo da integrare il regolamento di istituto, con l'eventuale previsione, ove lo si ritenga opportuno, di ingressi ed uscite ad orari scaglionati, anche utilizzando accessi alternativi.

Il rientro a scuola del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19, certificato dall'autorità sanitaria, deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Va ridotto l'accesso ai visitatori, i quali, comunque, dovranno sottostare a tutte le regole previste nel Regolamento di istituto e/o nell'apposito disciplinare interno adottato dal Dirigente scolastico, sentiti l'RSPP di istituto e il medico competente ed ispirato ai seguenti criteri di massima:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;



Ministero dell' Istruzione

- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- differenziazione, ove possibile, dei percorsi interni e dei punti di ingresso e di uscita dalla struttura;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

2. DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI E ATTREZZATURE

È necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.

Per la sanificazione ordinaria di strutture non sanitarie (modalità e prodotti) si rimanda a quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Salute del 22 maggio 2020².

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le palestre;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;



Ministero dell'Istruzione

- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

In tal senso, le istituzioni scolastiche provvederanno a:

- assicurare quotidianamente, accuratamente e ripetutamente le operazioni di pulizia previste dal Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, nonché dal Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dal Rapporto ISS COVID-19, n. 12/2021, nonché dall'allegato 1 del Documento CTS del 28 maggio 2020;
- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Si consiglia che questi ultimi vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari, etc.) destinati all'uso degli alunni. È richiesta particolare attenzione alle modalità di sanificazione degli ambienti della scuola dell'Infanzia².

Maggiori informazioni sulle procedure sono disponibili nel rapporto COVID ISS 12/2021 Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19².

3. DISPOSIZIONI RELATIVE A IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

È obbligatorio, per chiunque entri o permanga negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina.

I DPI utilizzati devono corrispondere a quelli previsti dalla valutazione del rischio e dai documenti del CTS per le diverse attività svolte all'interno delle istituzioni scolastiche e in base alle fasce di età dei soggetti coinvolti. La scuola deve indicare la modalità di dismissione dei dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili, che dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Studenti



Ministero dell'Istruzione

A prescindere dalla situazione epidemiologica, il dispositivo di protezione respiratoria previsto per gli studenti è la mascherina di tipo chirurgico.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. a) del DL n. 111 del 2021, viene stabilito che *“è fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive”*.

Le indicazioni per gli alunni di età compresa tra sei e undici anni sono le stesse degli altri studenti di età maggiore, mentre non è previsto l'uso delle mascherine per i bambini sotto i sei anni di età, vista l'età degli alunni e la loro necessità di movimento².

Personale della scuola

Il dispositivo di protezione respiratoria previsto per il personale scolastico è la mascherina chirurgica o altro dispositivo previsto eventualmente nel DVR.

Per il personale impegnato con bambini sotto i sei anni di età, è raccomandata una didattica a gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori) e particolare attenzione ai dispositivi di protezione del personale scolastico che rimangono quelli previsti per l'a.s. 2020/2021².

Per il personale impegnato con bambini con disabilità, si prevede l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dal medico. Al riguardo, si precisa, tra l'altro, che è prevista la fornitura di mascherine monouso trasparenti a uso medico di tipo speciale, che saranno destinate agli studenti con disabilità uditiva e al resto della classe, compagni e docenti.

4. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA MISURA DEL DISTANZIAMENTO

Si prevede il rispetto di una distanza interpersonale di almeno un metro (sia in posizione statica che dinamica) qualora logisticamente possibile e si mantiene anche nelle zone bianche la distanza di due metri tra i banchi e la cattedra del docente.

Con riferimento ai servizi educativi dell'infanzia, non essendo sempre possibile garantire l'adozione di alcune misure di prevenzione (quali il distanziamento e l'uso di mascherine), è raccomandata una didattica a gruppi stabili².



Ministero dell'Istruzione

5. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ CONVITTUALE, SEMICONVITTUALE, DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) E DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Relativamente alle attività presso i Convitti e per le attività PCTO, si confermano le misure già previste dal “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2021/2022”, adottato con decreto n. 257 del 2021, che di seguito si riportano.

Attività convittuale, semiconvittuale

Con particolare riferimento all’organizzazione delle attività semiconvittuali, si curerà che, nel progetto educativo annuale e nel correlato piano attuativo del progetto, di competenza del Dirigente scolastico, sia previsto l’utilizzo di spazi ulteriori, in alternativa o contemporaneamente rispetto alle normali aule, in special modo se le attività pianificate riguardino un alto numero di semiconvittori, tale da non consentire lo svolgimento dell’attività in completa sicurezza.

Con riferimento alle singole situazioni edilizie e alle specifiche dotazioni relative a spazi e personale, ciascun Rettore o Dirigente scolastico predispone:

- un piano di pulizia e igienizzazione approfondita che preceda l’inizio dell’attività convittuale e semiconvittuale;
- su proposta del DSGA, un piano di lavoro per il personale ATA che contempli pulizia e areazione più frequente degli spazi convittuali, all’interno della stessa giornata;
- l’organizzazione dei turni di refezione;
- la pianificazione dell’uso degli spazi e dei locali dedicati alle attività ricreative, nonché degli spazi di percorrenza interni agli edifici di pertinenza, definendo con atto scritto il numero massimo dei convittori/educatori la cui presenza sia consentita contemporaneamente, in riferimento alla metratura dei locali;
- l’adozione di ogni ulteriore misura finalizzata all’ampliamento degli spazi in uso, per consentire il rispetto delle distanze tra i convittori.



Ministero dell'Istruzione

Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Ferma restando la potestà organizzativa delle attività di PCTO in capo alle istituzioni scolastiche, secondo procedure e modalità che si ritengono oramai consolidate, si sottolinea la necessità che le medesime procedano a verificare, attraverso l'interlocuzione con i soggetti partner in convenzione o convenzionandi, che nelle strutture ospitanti gli spazi adibiti alle attività degli studenti in PCTO siano conformi alle prescrizioni generali e specifiche degli organismi di settore e consentano il rispetto di tutte le disposizioni sanitarie previste.

Percorsi di istruzione degli adulti

Il Ministero, ove necessario definirà particolari misure, in linea con la normativa vigente, al fine di garantire una regolare frequenza degli studenti con età maggiore dei 18 anni.

6. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni deve essere disciplinato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza.

L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (c.d. aule professori) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale.

Anche l'utilizzo dei locali adibiti a mensa scolastica è consentito nel rispetto delle ordinarie prescrizioni di igienizzazione personale e degli ambienti mensa e di distanziamento fisico, eventualmente prevedendo, ove necessario, anche l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate. L'ingresso e l'uscita dovranno essere organizzati in modo ordinato e a misura della disponibilità di posti e vanno predisposte stazioni di lavaggio delle mani all'ingresso e all'uscita (dispenser e/o bagni) ¹.

Per ciò che concerne le misure atte a garantire la somministrazione dei pasti, il personale servente è obbligato ad utilizzare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie. Il servizio può essere erogato nelle forme usuali, senza necessariamente ricorrere all'impiego di stoviglie monouso ¹.



Ministero dell'Istruzione

Per quanto riguarda le aree di distribuzione di bevande e snack, il Dirigente scolastico ne indica le modalità di utilizzo, eventualmente anche nel Regolamento di Istituto, al fine di evitare il rischio di assembramento e il mancato rispetto del distanziamento fisico.

7. DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AERAZIONE DEGLI SPAZI

Garantire un buon ricambio dell'aria con mezzi naturali o meccanici in tutti gli ambienti e aule scolastiche è fondamentale.

In linea generale, al fine di diluire/ridurre le concentrazioni di inquinanti specifici (es. COV, PM₁₀, odori, batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi, ecc.), di CO₂, di umidità relativa presenti nell'aria e, conseguentemente, di contenere il rischio di esposizione e contaminazione al virus per alunni e personale della scuola (docente e non docente), è opportuno mantenere, per quanto possibile, un costante e continuo ingresso di aria esterna outdoor all'interno degli ambienti e delle aule scolastiche³.

Si rileva che ulteriori approfondimenti specifici sono stati resi disponibili dall'ISS con i Rapporti ISS COVID-19 n. 11/2021 e n. 12/2021.

8. USO DEI LOCALI ESTERNI ALL'ISTITUTO SCOLASTICO E UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI DA PARTE DI SOGGETTI ESTERNI

Qualora le attività didattiche siano realizzate in locali esterni all'Istituto Scolastico, gli Enti locali e/o i titolari della locazione, devono certificare l'idoneità, in termini di sicurezza, di detti locali. Con specifica convenzione devono essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza.

Con riferimento alla possibilità di consentire l'utilizzo dei locali scolastici, come le palestre, da parte di soggetti esterni, le precauzioni prevedono di limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente per la realizzazione di attività didattiche. In caso di utilizzo da parte di soggetti esterni, considerabile solo in zona bianca, dovrà essere assicurato il rispetto delle disposizioni previste dal decreto n. 111/2021, nonché un'adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso. Tale limitazione risulta più stringente in caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (ad esempio, in zona arancione)².

9. SUPPORTO PSICOLOGICO, PEDAGOGICO- EDUCATIVO



Ministero dell' Istruzione

L'attenzione alla salute e il supporto psicologico e pedagogico-educativo per il personale scolastico e per gli studenti rappresenta una misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell'anno scolastico.

Sulla base di una Convenzione tra Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi e di un Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e associazioni dei Pedagogisti ed Educatori, si promuove un sostegno psicologico e pedagogico-educativo per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in "presenza", difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.

A tale scopo si suggerisce:

- 1) il rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza;
- 2) il ricorso ad azioni di supporto psicologico e pedagogico-educativo in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno.

Il supporto psicologico e pedagogico-educativo sarà coordinato dagli Uffici Scolastici Regionali e dagli Ordini degli Psicologi regionali e dalle associazioni dei Pedagogisti ed Educatori potrà essere fornito, anche mediante accordi e collaborazioni tra istituzioni scolastiche, attraverso specifici colloqui con professionisti abilitati alla professione psicologica e psicoterapeutica e con professionisti appartenenti alla categoria dei Pedagogisti ed Educatori, effettuati in presenza o a distanza, nel rispetto delle autorizzazioni previste e comunque senza alcun intervento di tipo clinico.



Ministero dell'Istruzione

10. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3 del D.L. n. 23 del 2021 *“In presenza di soggetti risultati positivi all'infezione da SARS-CoV-2 o di casi sospetti, nell'ambito scolastico e dei servizi educativi dell'infanzia, si applicano le linee guida e i protocolli adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, nonché ai sensi dell'articolo 10-bis del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021, n. 87.”*

Secondo quanto indicato dal verbale del CTS n. 34/2021 *“In caso di sintomi indicativi di infezione acuta delle vie respiratorie di personale o studenti, occorre attivare immediatamente la specifica procedura: il soggetto interessato dovrà essere invitato a raggiungere la propria abitazione e si dovrà attivare la procedura di segnalazione e contact tracing da parte della ASL competente”.*

Inoltre, con riferimento al periodo di quarantena e di isolamento si rimanda a quanto previsto dalle disposizioni delle Autorità sanitarie e da ultimo dalla circolare del Ministero della salute n. 36254 dell'11 agosto 2021 avente ad oggetto *“Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS – CoV-2 in Italia e in particolare della diffusione della variante Delta”.*

Con specifico riferimento agli strumenti di contenimento del virus Sars-Cov2 (nomina del referente covid-19, aula casi sospetti covid-19, protocollo con le ASL territoriali di riferimento), rimangono valide le stesse precauzioni previste per l'A.S. 2020-2021 e, in particolare, facendo riferimento a quanto disponibile in materia sul Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020².

11. DISPOSIZIONI RELATIVE A SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, RLS

Il medico competente collabora con Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute; riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008, nonché sul ruolo del medico



Ministero dell'Istruzione

competente, si rimanda alla Circolare del Ministero della Salute del 29 aprile 2020, n. 14915 e, per quanto di interesse, alla Circolare del Ministero della Salute del 12 aprile 2021, n. 15127.

In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'art. 83 del D.L. 34/2020, convertito nella Legge n. 77/2020, la stessa è assicurata:

- a. attraverso il medico competente, se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D. Lgs. 81/2008;
- b. attraverso un medico competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorzio più istituti scolastici;
- c. attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL, che vi provvedono con propri medici del lavoro.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti, per tutto il personale scolastico addetto alle emergenze, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, ove previsto dalla legislazione vigente, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza/antincendio, al primo soccorso).

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

12. COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte, in ogni Istituzione Scolastica, il Dirigente scolastico valuterà l'opportunità della costituzione di una commissione, anche con il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19. Tale commissione sarà presieduta dal Dirigente scolastico.

13. DISPOSIZIONI FINALI



Ministero dell'Istruzione

Gli USR e l'Amministrazione centrale assicurano il necessario supporto ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche nell'individuazione delle soluzioni idonee a garantire l'applicazione delle misure di sicurezza ed il necessario raccordo con le istituzioni locali e territoriali.

Il Ministero invierà un'apposita nota esplicativa sulle procedure previste dal DL n. 111/2021, previa informativa alle organizzazioni sindacali.

Qualora il Dirigente scolastico ravvisi delle criticità nell'applicare le misure di sicurezza stabilite dallo specifico protocollo nazionale di sicurezza per la scuola, ne dà tempestiva comunicazione all'Ufficio Scolastico Regionale di riferimento anche al fine di favorire il raccordo con tutte le istituzioni competenti sul territorio.

14. DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo si applica nell'anno scolastico 2021/2022, fintantoché sono previste misure per il contenimento dell'epidemia da Covid-19.

Qualora le mutate condizioni epidemiologiche lo richiedano, quanto condiviso con il presente atto sarà oggetto di aggiornamento tra le parti.



Ministero dell'Istruzione

LE PARTI, INOLTRE, CONVENGONO CHE:

- Nel prendere atto delle possibili difficoltà, in termini di organizzazione della didattica, derivanti dalla cessazione degli incarichi conferiti al personale a tempo determinato fino al 30 dicembre, il Ministero si impegna in relazione all'andamento del quadro epidemiologico e ad individuare le soluzioni più efficaci ad assicurare l'erogazione dell'offerta formativa in presenza nell'intero anno scolastico 2021/2022 anche in termini di recupero degli apprendimenti, ove necessario;
- Ferme restando le diversità di valutazione delle parti in merito alle modalità con cui è stato disciplinato l'obbligo del green pass, il Ministero si impegna ad aprire una fase di confronto in merito alle proposte e osservazioni delle organizzazioni sindacali, anche in vista della conversione in legge del decreto legge n. 111/2021. Nell'immediato il Ministero si impegna, previa informativa alle OO.SS., a fornire supporto ed indicazioni applicative ai dirigenti scolastici, al personale ed alle istituzioni scolastiche sugli aspetti applicativi della normativa sopravvenuta;
- Il Ministero si impegna a consultare gli organi tecnici competenti (CTS, Commissario straordinario per l'emergenza sanitaria,...) in relazione a casi concreti che si possano verificare e sui quali si renda necessario acquisire l'orientamento qualificato degli organi preposti;
- il Ministero si impegna a dare indicazioni agli Uffici Scolastici Regionali affinché, in organico di fatto, o nell'ambito delle risorse finanziarie da assegnare alle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 58, comma 4 ter del DL n. 73/2021, sia possibile reclutare, ove ve ne sia la effettiva necessità, su richiesta della singola istituzione scolastica, oltre al personale docente a tempo determinato, anche una o più unità di personale ATA a tempo determinato presso ciascuna istituzione scolastica che possa supportare il dirigente scolastico negli adempimenti derivanti dall'applicazione della normativa anticovid;
- Il Ministero si impegna ad attivare immediatamente, per l'anno scolastico 2021/2022, un piano sperimentale di intervento sulle istituzioni scolastiche che presentino classi particolarmente numerose mediante lo stanziamento di apposite risorse che consentano di porre in essere azioni mirate e specifiche (più docenti, più ATA, attenzione agli aspetti logistici e all'ampliamento dell'offerta formativa,...) anche al fine di favorire il distanziamento interpersonale e in vista dell'intervento più organico, già programmato, che viene realizzato con le risorse del PNRR



Ministero dell'Istruzione

finalizzato al miglioramento dei parametri relativi al dimensionamento scolastico e alla numerosità degli allievi per classe.

- Il Ministero, nelle more della riforma che definirà le nuove norme del dimensionamento, come previsto dal PNRR, si impegna a valutare le richieste di personale aggiuntivo delle istituzioni scolastiche, anche in riferimento all'organico di fatto, tenendo conto della presenza di condizioni strutturali e logistiche complesse.

- Il Ministero si impegna ad assicurare particolare attenzione per il personale maggiormente esposto ai rischi del contagio da Covid 19 (personale di cui all'art. 26, comma 2- bis del DL 17 marzo 2020, n. 18), individuando apposite misure di tutela, qualora necessario, anche attraverso provvedimenti amministrativi. Al riguardo, inoltre, si impegna a fornire chiare indicazioni alle istituzioni scolastiche per la gestione di tale personale e l'erogazione del servizio, previo confronto con le organizzazioni sindacali da attivarsi entro la fine del mese corrente.

- Il Ministero si impegna, secondo un principio di piena trasparenza e compatibilmente con la normativa in materia di privacy, a fornire i dati, in forma aggregata, di cui è in possesso relativamente alla situazione epidemiologica nel mondo della scuola.

- Il Ministero si impegna ad aprire un confronto con il Ministero della salute e con le Regioni per un sistema integrato Stato - Regioni sui dati delle vaccinazioni da mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche, nel rispetto della normativa in materia in privacy.

NOTE DI CHIUSURA

¹ Comitato Tecnico Scientifico verbale n. 34 del 12 luglio 2021

² Comitato Tecnico Scientifico verbale n. 31 del 25 giugno 2021

³ Rapporto ISS COVID-19 n. 11/2021



Ministero dell' Istruzione

Roma, 14/08/2021

Letto, approvato, sottoscritto:

FLC CGIL

Il Ministro

FSUR CISL

FED UIL SCUOLA RUA

CONFSAL SNALS

ANIEF

ANP – CIDA

DIRIGENTISCUOLA-
Di.S.Conf